

L'Adriatico

COPIA OMAGGIO

Bari, 29 novembre 2024



UN "PATTO" DA 6 MILIARDI PER USCIRE DAL GUADO

Sviluppo e Coesione: ecco i progetti della Puglia



> TURISMO, FORMAZIONE E CULTURA
CON BTM INTERAZIONI
SPECIAL EDITION TARANTO 2024
A PALAZZO PANTALEO

SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana, una regia forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, Sosteniamo il Futuro con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: Sosteniamo Ambiente e Risorse, lavorando ogni giorno per confezionare i prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora a oltre il 78%); ottimizzando costantemente il nostro modello logistico composto da 5 hub e 55 centri

di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Ci impegniamo per una ottimizzazione della logistica nell'ottica di ridurre le emissioni a fronte anche di un aumento di merci trasportate. Sosteniamo Persone e Comunità, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a oltre 518 punti di vendita in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2023, l'investimento su attività sociali nelle Comunità è stato pari a oltre 21,6 milioni di euro. Investiamo da 12 anni nell'educazione

con operazioni come Insieme per la Scuola, iniziativa grazie alla quale negli anni abbiamo raggiunto un totale di oltre 300mila articoli donati per un valore

di 40 milioni di euro. Sosteniamo Imprese e Territorio, valorizzando 4.500 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 1,8 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro paese: oltre l'83% degli stabilimenti di produzione dei prodotti MDD Conad si trova in Italia. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama Sosteniamo il Futuro, e si fa insieme. Partiamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su futuro.conad.it



futuro.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose



Contenuti

30 NOVEMBRE 2024 • ANNO IV • N. 265

L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

Litografia Ettore

Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

Email

redazione@ladriatico.info

Web

www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA

**04 "CENTINAIA DI PROGETTI
PER RISOLVERE
PROBLEMI ATAVICI"**

**14 BTM INTERAZIONI SPECIAL
EDITION TARANTO 2024**

ECONOMIA

18 ECCO FABBRICHE APERTE

TRASPORTI

**20 RYANAIR LANCIA L'OPERA-
TIVO INVERNALE '24 PER LA
PUGLIA**

L'OPINIONE

**22 IL GOVERNO FA CASSA
SU IMPRESE E CITTADINI**

ENOGASTRONOMIA

**24 "VITAE"
LA GUIDA VINI 2025**

DITELO ALL'OTORINO

26 IL SORDOMUTISMO

DITELO ALL'ORTOPEDICO

27 L'ARTROSI PRECOCE

EVENTI

**28 IL CALENDARIO
DEL CANE MAX**

I LIBRI DELLA SETTIMANA

**30 HITLER E MUSSOLINI
L'IDILLIO FATALE CHE
SCONVOLSE IL MONDO**

**31 ANAIS LA STRADA
PER LA LIBERTÀ**

32 "GIOCHI DI RUOLO"

**33 IL PROFUMO DELLA LIBERTÀ
NELLA COSTITUZIONE**

CULTURA

34 RIFLESSIONI ANTROPOLOGICHE

I NOSTRI COGNOMI

**36 DIMMI COME TI CHIAMI
E TI DIRÒ CHI SEI**

SPORT

37 BASKET

**BRINDI..SI': LA VALTUR
ORA È INARRESTABILE**

38 CALCIO

**VIRTUS FRANCAVILLA,
È CONTROSORPASSO**

www.ladriatico.info

“CENTINAIA DI PROGETTI PER RISOLVERE PROBLEMI ATAVICI”

Firmato a Bari da Giorgia Meloni e Michele Emiliano, presente il ministro Fitto, l'accordo per lo sviluppo e la coesione

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha firmato a Bari l'accordo per lo sviluppo e la coesione tra il governo e la regione Puglia con il governatore Michele Emiliano

‘Sono orgogliosissima del lavoro che

ha fatto come ministro e di quello che farà ora e particolarmente deve essere orgogliosa la Puglia che oggi esprime il vicepresidente esecutivo dell'Europa intera’.

“Voglio ringraziare il ministro Raffaele

Fitto - ha sottolineato la premier - come ho fatto tante volte, oggi è l'ultimo accordo che firmiamo ed è probabilmente l'ultima iniziativa pubblica che faccio con lui come ministro del governo, entro due giorni dovrà rassegnare le sue



dimissioni per assumere un incarico, che ci deve rendere orgogliosi come italiani tutti, di vicepresidente esecutivo della Commissione Ue con un portafoglio estremamente importante e competenze strategiche per territori come questo”.

“La Commissione europea due giorni fa ha dato il suo ok al pagamento della sesta rata del Pnrr. In questo modo rimaniamo la nazione d’Europa più avanti di tutte, nonostante il nostro sia il Piano più corposo”. Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Con gli accordi di coesione “abbiamo previsto che le proposte arrivino dalla regione e chiediamo che vengano condivise con il governo nazionale: non lo facciamo per limitare l’autonomia dei territori ma perché è importante che il lavoro collimi con quello delle altre Regioni e ci sia una strategia complessiva perché una unica nazione siamo”. Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

“L’accordo si inserisce nella nostra lotta di emancipazione soprattutto delle fasce più deboli della popolazione secondo gli insegnamenti di Moro e Di Vittorio”. Lo ha rimarcato il governatore pugliese Michele Emiliano intervenendo alla cerimonia per la firma dell’accordo di Coesione che sblocca circa 6,3 miliardi di fondi. “La Puglia - ha evidenziato Emiliano - appare oggi come esempio nell’utilizzo dei fondi europei e di coesione, smentendo il luogo comune sulle regioni del Mezzogiorno secondo il quale non sarebbero in grado di usarli”.

Questi fondi, ha proseguito, riguardano “centinaia di progetti” per “un territorio che prova a risolvere problemi atavici”, dal dissesto idrogeologico alle strutture ospedaliere, per rivitalizzare le zone periferiche, per generare occupazione dando certezza alle imprese. Altri



“SI INVESTE: DAI GIOCHI ALLE INFRASTRUTTURE”

L’onorevole Ubaldo Pagano e Mattia Giorno (Pd): “Interventi strategici anche per la provincia di Taranto”

La sottoscrizione dell’accordo di programma tra la Presidente Meloni e il Presidente Emiliano è una notizia di importanza straordinaria per la Puglia e per Taranto. In queste settimane si è lavorato per inserire una serie di interventi strategici che riguardano la provincia di Taranto e che sottolineano, ancora una volta, l’attenzione della Regione Puglia e del Presidente Emiliano per questo territorio.

Per Taranto sono stati infatti confermati i soldi per salvare la realizzazione dei lotti 1 e 2 della Talsano-Avetrana, per progettare il collegamento stradale ad alta velocità tra il casello autostradale di Massafra e la città di Taranto, inspiegabilmente bloccato da 3 anni dopo che un emendamento fatto dal sottoscritto era stato approvato durante il Governo Draghi. Sono inoltre stati previsti fondi per finanziare le infrastrutture che erano rimaste escluse dai masterplan dei

Giochi del Mediterraneo, a Taranto con la palestra di quartiere di Paolo VI e il parcheggio e la viabilità di servizio per il centro nautico della Torpediniere (con la valenza che un importante parcheggio può avere per il borgo di Taranto); e nei comuni di Faggiano, Manduria, Avetrana e Fragagnano. Sono previsti anche altri diversi interventi che spaziano dalle politiche abitative di Arca allo sviluppo per le imprese legate al settore dell’aerospazio per Grottaglie. Si tratta di interventi per diverse decine di milioni di euro.

Non possiamo che dirci soddisfatti anche del lavoro che in questi mesi e anni abbiamo svolto proponendo questi interventi, come per la Massafra-Taranto, e chiedendo che il fondo FSC finanziasse queste schede. E soprattutto eravamo certi dell’impegno concreto del Presidente Michele Emiliano e di chi guida con lui la Regione Puglia. Nei prossimi mesi vigileremo sulle corrette procedure per arrivare il prima possibile alla spesa di queste risorse.

temi, ha sottolineato, sono quelli sociali, le politiche per l'infanzia, il rifinanziamento del reddito di dignità, il rafforzamento della rete portuale e aeroportuale, e sullo spaziorporto. "Cultura e turismo - ha evidenziato Emiliano - sono asset essenziali perché hanno reso", anche con il "settore cinematografico", attrattivo il "nostro territorio in tutto il mondo".

6,5 miliardi per lo sviluppo

L'intesa sblocca circa 6,5 miliardi di euro e porta a compimento il percorso di assegnazione delle risorse Fsc 2021-2027 alle Regioni per un ammontare di 29,3 miliardi di euro. E assegna alla Puglia risorse Fsc pari a circa 4,6 miliardi di euro, di cui circa 230 milioni di euro relativi ad anticipazioni assegnate nel 2021. A tali risorse si aggiungono risorse derivanti da cofinanziamenti disposti dai Comuni e dalle Regioni, nonché da altri fondi statali ed europei per i progetti inseriti nell'Accordo, per un totale di investimenti pari a circa 6,5 miliardi.

L'Accordo si concentra su alcuni grandi ambiti di azione. Il primo ambito riguarda i temi ambientali per circa 1,1 miliardi di investimenti. Si tratta di opere



di ammodernamento e rifunionalizzazione delle reti idriche, di potenziamento degli impianti di depurazione e per la realizzazione della rete pluviale urbana in Comuni di tutto il territorio regionale, di bonifiche. Il secondo ambito riguarda

gli interventi per il sistema produttivo, la competitività delle imprese e l'innovazione, per un valore complessivo di nuove risorse pari a oltre 1,2 miliardi di euro.

È una direttrice che guarda a impor-

LA CISL

SEGNALE POSITIVO PER TUTTI I PUGLIESI

Castellucci: utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili

"Come abbiamo più volte sottolineato nei mesi scorsi, si tratta di un protocollo, quello sottoscritto oggi a Bari, fondamentale per promuovere politiche di sviluppo e crescita che andranno a delineare il futuro della nostra regione". Questo il commento del Segretario generale Cisl Puglia, Antonio Castellucci, dopo la firma dell'accordo. "Le risorse FSC destinate alla Puglia, pari a oltre 6 miliardi di euro, finanzieranno circa 500 progetti, tra cui 700 milioni saranno indirizzati a 2500 imprese. La presenza del premier Giorgia Meloni e del Ministro per gli Affari Europei e la Coesione, Raffaele Fitto, insieme al Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, per la firma dell'accordo di coesione (FSC), rappresenta un segnale positivo per tutti i pugliesi. Questo accordo è un ulteriore passo verso una possibile e auspicata collaborazione sempre più stretta tra i diversi livelli istituzionali, con l'obiettivo di accelerare l'attuazione delle azioni previste dai Fondi di Coesione e dal PNRR".

"Lo scopo principale deve essere l'utilizzo al meglio di tutte le risorse disponibili, avviando un percorso partecipativo strutturato e serrato con le forze sociali. È necessario un confronto aperto e sempre più costruttivo su temi cruciali come gli investimenti pubblici e privati, il lavoro, la sicurezza, la salute e il welfare, favorendo coesione territoriale e una convergenza responsabile tra istituzioni, rappre-

sentanze dei lavoratori e delle imprese. Per raggiungere questi traguardi, è essenziale superare pessimismo e scontri ideologici. La Puglia potrà contare su una quantità di risorse straordinarie, provenienti dai FSC, dal PNRR, dalla ZES unica e da tutta la programmazione di fondi europei, nazionali e regionali. Una strategia mirata sarà indispensabile per creare nuove opportunità occupazionali, con particolare attenzione ai giovani, oggi tanti in fuga dalla Puglia, e alle donne, e per sostenere le imprese, garantendo al contempo la qualità degli investimenti e promuovendo contrattazione e partecipazione, quindi il lavoro dignitoso" - conclude Castellucci.





tanti leve dello sviluppo territoriale, per sostenere il dinamismo e l'energia imprenditoriale del territorio, come la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aree industriali nelle province pugliesi, e il sostegno diretto alle imprese. Il terzo riguarda il capitolo delle infrastrutture di trasporto, con uno stanziamento complessivo di circa 1,2 miliardi di euro, destinati prioritariamente e incrementare qualità, sicurezza e capillarità del trasporto stradale, e alla realizzazione di opere di particolare importanza strategica, per il trasporto ferroviario, marittimo e aereo.

Il quarto indirizza l'attenzione alla salute dei cittadini: circa 900 milioni di euro dedicati a infrastrutture, attrezzature e servizi sanitari, tra cui i lavori di adeguamento e ammodernamento dei presidi ospedalieri, la costruzione e la rifunzionalizzazione di strutture sanitarie. La visione di sviluppo del territorio non trascura interventi rilevanti in altri ambiti, come la cultura e la riqualificazione urbana, con la valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico-culturali, i progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema-teatro, siti archeologici.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE MICHELE EMILIANO

Innanzitutto grazie Presidente per la tua presenza oggi qui in Puglia.

L'accordo che firmiamo si inserisce armonicamente nella nostra lotta di emancipazione soprattutto delle fasce più deboli della popolazione secondo gli insegnamenti dei grandi meridionalisti, di Aldo Moro e Giuseppe Di Vittorio.

Il dinamismo e lo sviluppo della regione è il risultato dell'energia e della creatività che i diversi soggetti presenti sul territorio, imprese, università, enti di ricerca e della formazione, istituzioni pubbliche e private, hanno messo a disposizione di un unico grande progetto comune di riscatto in grado di coniugare competitività, sostenibilità, inclusività.

La Puglia appare oggi in Europa ed in Italia come un esempio nell'utilizzo delle risorse europee per la coesione in termini di quantità e qualità degli investimenti prodotti, contraddicendo il luogo comune sulle regioni del sud Italia che non riescono ad utilizzare le risorse assegnate.

Abbiamo realizzato grazie ai fondi comunitari una politica industriale regionale tra le più articolate e di successo

a livello europeo, incentrata su avvisi sempre aperti con procedure a sportello, che ha favorito la promozione di investimenti produttivi per oltre 8 miliardi di euro da parte di quasi 19 mila imprese, di cui 1,7 miliardi di euro in progetti di ricerca e innovazione, con un impatto occupazionale di oltre 166 mila unità di lavoro (tra quelle mantenute e quelle di nuova creazione)

Abbiamo varato una specifica manovra Anticovid che ha interessato oltre 20 mila imprese, mettendo a disposizione circa 800 milioni di euro che hanno favorito l'attivazione di oltre 2 miliardi di euro di credito bancario a sostegno del capitale circolante nel periodo in cui tutte le attività economiche ed imprenditoriali erano chiuse per decreto. Manovra che secondo la Banca d'Italia ha contribuito ad attenuare in modo particolare in Puglia gli effetti economici ed occupazionali negativi prodotti dalla pandemia

Abbiamo promosso un importante programma di investimenti in innovazione tecnologica della sanità regionale per oltre 400 milioni di euro, cui si aggiungeranno altre cospicue risorse previste nella programmazione 2021/2027

Con il Fondo Sociale Europeo abbiamo promosso interventi importanti nel campo dell'inclusione sociale, del sostegno ai giovani disoccupati, della qualificazione dei sistemi di istruzione-formazione e lavoro, dei servizi di conciliazione vita-lavoro per favorire una maggiore presenza delle donne nel mercato del lavoro.

Alcuni dati quantitativi tra i più significativi:

- 37.225 imprese che hanno ricevuto un sostegno





- 13.500 Piccole e Medie Imprese che hanno ricevuto sovvenzioni per il capitale circolante in risposta all'emergenza COVID-19
- 1.029.481 abitanti che beneficiano di più qualificati servizi di fognatura e depurazione
- 1.290.281 cittadini direttamente

- interessati da una nuova e più qualificata offerta di servizi sanitari distrettuali con oltre 165 interventi finanziati di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari
- 164 edifici scolastici riqualificati distribuiti in tutti i Comuni pugliesi
 - 312 interventi per la fruizione inte-

grata e la promozione delle destinazioni turistiche

- 116 automezzi destinati al trasporto pubblico locale a basse emissioni finanziati sul territorio regionale
- 96 chilometri di piste ciclabili e/o ciclopedonabili create
- 166 chilometri di linee ferroviarie messe in sicurezza
- 80 interventi di messa in sicurezza finanziati nelle zone esposte a rischio idrogeologico
- 60 interventi finanziati per incrementare la capacità addizionale di riciclaggio dei rifiuti

Sul versante delle politiche sociali e della formazione:

- Oltre 73.000 disoccupati coinvolti in attività formative
- 16.635 soggetti indigenti che hanno usufruito del Reddito di Dignità e delle relative politiche attive
- 35.400 famiglie che hanno usufruito di Buoni servizio per assistenza ai minori, agli anziani ed ai non autosufficienti
- 114.261 studenti che hanno svolto percorsi ad hoc per rafforzare le competenze di base e completare il ciclo obbligatorio di studi
- 25.402 studenti pugliesi che bene-



ficiano del sostegno al diritto allo studio per svolgere e completare il percorso universitario di studi

- 23.158 lavoratrici, lavoratori, imprenditrici e imprenditori i che hanno ricevuto sostegno per lo sviluppo delle competenze e aggiornamento professionale

Il nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 riguarda la definizione di due importanti Programmi:

il primo finanziato dal Fondo di Sviluppo e coesione per un importo di € 4.588.810.310 ed il secondo denominato Programma Operativo Complementare – POC, che risulta finanziato con la quota di cofinanziamento nazionale e regionale non inserita nel POR per un importo complessivo di 1,7 miliardi di euro.

Nel complesso le risorse a disposizione sono pari a circa 6,288 miliardi di euro.

Quella che ci viene attribuita è una somma apparentemente enorme se analizzata solo da un punto di vista numerico, ma dietro questa cifra ci sono centinaia di progetti e c'è un territorio che prova, attraverso questi fondi, a risolvere problemi atavici, da quelli infrastrutturali a quelli legati ai dissesti idrogeologici, all'impiantistica dei consorzi di bonifica, ma anche i problemi di riqualificazione e rifacimento delle strutture ospedaliere. Riqualificare spazi urbani significa anche rendere più vivibili zone periferiche e i borghi anche più lontani.

Investire sui fondi per le imprese significa non fermare la crescita del PIL e generare occupazione. Le imprese hanno necessità di avere certezza negli investimenti altrimenti si disincentivano nella sfida a investire sul futuro.

Gli altri temi importanti sono quelli sociali. Questi finanziamenti soddisfano tantissimi bisogni reali sulle politiche per l'infanzia, per le persone con difficoltà motorie.

Ma c'è anche il rifinanziamento del reddito dignità quindi un aiuto alle persone in difficoltà economica.

C'è l'investimento sugli aeroporti attuali e sullo spaziorporto.

La creazione del rafforzamento della rete infrastrutturale aeroportuale; sul tema del turismo spaziale e delle opportunità che stiamo provando a creare in Puglia.

C'è anche un investimento strategico sulle aree industriali. Sulla digitalizzazione dei servizi sanitari e sulla digitalizzazione dei territori.



programmazione di settore.

Sul tema turismo e cultura va spesa una parola in più: per noi è un asset fondamentale perché attraverso l'economia della cultura abbiamo valorizzato anche l'economia turistica. Attraverso il turismo abbiamo reso appetibile e attrattivo il nostro territorio in tutto il mondo.

Il settore cinematografico è una leva di crescita della Puglia, e ci ha aiutato moltissimo in questi anni anche a ridurre il divario economico/finanziario.

Sul tema delle condotte idriche abbiamo potuto mantenere sempre bassa la tariffa dell'acqua nonostante la crisi idrica e il fatto che andiamo a prenderla dall'altra parte delle montagne, non disponendo di fonti regionali, e lo facciamo grazie al più grande acquedotto d'Europa che abbiamo concordemente deciso che rimanga in mano esclusivamente pubblica.

Sul tema dei cittadini l'investimento sulla riqualificazione di tantissimi alloggi popolari perché anche le abitazioni popolari abbiano la dignità delle altre tipologie di abitazioni.

La programmazione è stata condotta nei rispettivi ambiti da tutti i Dipartimenti e uffici regionali sotto la guida del Dottor Pasquale Orlando e del Prof. Giuseppe Catalano che ringrazio sentitamente assieme a tutta la mia Giunta ed in particolare al Vice Presidente Raffaele Piemontese prima e all'assessore Alessandro Delli Noci poi.

L'imponente lavoro di programmazione svolto negli ultimi anni ha portato la Regione a dotarsi di 25 documenti di

La strategia seguita trova la sintesi più efficace nel documento principe della programmazione regionale costituito dalla "Strategia di sviluppo sostenibile della Regione Puglia" che definisce l'obiettivo irrinunciabile di rafforzare e promuovere sul nostro territorio uno sviluppo sostenibile, uno sviluppo che non lasci indietro nessuno dei cittadini pugliesi e che tenga in debita considerazione le diverse dimensioni del nostro essere comunità.

Aspetto qualificante della strategia proposta riguarda una maggiore attenzione alle persone ed alla necessità di contrastare l'aumento delle disuguaglianze che rischia di minare alle fondamenta il percorso volto al perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

La programmazione dell'Accordo di Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche che costituiscono i fattori principali del nostro sviluppo sostenibile:

1. La prima priorità riguarda il sostegno alla competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive, rafforzando il processo di sviluppo del sistema produttivo regionale attraverso gli investimenti in Ricerca e Sviluppo; l'innovazione di prodotto e di processo; la collaborazione tra grandi imprese, PMI e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione ambientale, digitale ed energetica.

Con l'Accordo di Coesione che sotto-

scriviamo oggi destiniamo a questa area di intervento circa 1,2 miliardi di euro con i quali siamo in grado di finanziare tutti gli investimenti presentati a chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020, e riservare inoltre ulteriori risorse per gli investimenti imprenditoriali futuri, oltre a promuovere investimenti adeguati per sostenere l'innovazione, le strategie della transizione energetica e digitale, e della decarbonizzazione.

La politica industriale regionale è destinata infatti a moltiplicare gli investimenti sul territorio anche nei prossimi anni, come testimoniato dai primi risultati dei nuovi avvisi pubblicati da pochi mesi che segnalano progetti di investimento già presentati per circa 1,4 miliardi di euro, di cui circa il 30% in ricerca e sviluppo.

2. La seconda priorità riguarda la transizione ambientale nella duplice accezione di tutela e adattamento ai mutamenti climatici da un lato, e qualificazione dei servizi offerti dall'altro.

Gli interventi previsti riguardano il rafforzamento dell'economia circolare nel campo dei rifiuti e delle bonifiche, e dell'ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato attraverso una molteplicità di interventi che contribuiranno a qualificare ulteriormente i livelli

di sostenibilità ambientale del nostro territorio, come quelli relativi al ciclo della depurazione, al potenziamento degli acquedotti, agli interventi sulla rete idrica ed a quelli per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici, anche per quanto concerne il settore agricolo ed irriguo.

Nella strategia di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici alcuni investimenti proposti riguardano gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finalizzati a limitare i rischi da alluvione e da frane quali iniziative di preminente interesse pubblico.

A questi interventi abbiamo destinato circa 1,105 miliardi di euro.

3. La terza priorità riguarda la salute e il welfare, cui è destinato un importo complessivo pari a 957 milioni di euro.

L'approccio strategico nel settore della Salute mira a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari facendo leva su un approccio integrato, al fine di migliorare l'accesso sia ai servizi di base, sia alla gestione delle patologie complesse.

In tale ambito gli interventi proposti riguardano l'ulteriore rafforzamento della qualificazione infrastrutturale e tecnologica dei sistemi ospedalieri e dei presidi territoriali pugliesi, con l'obiettivo

di innalzare i livelli di qualità delle prestazioni erogate.

Di particolare rilievo risulta la scelta di promuovere alcuni progetti innovativi dal punto di vista scientifico in grado di ampliare l'offerta complessiva del sistema sanitario regionale, come quelli sul contrasto ai disturbi alimentari, la creazione di un secondo polo pediatrico regionale, un nuovo centro specialistico per le persone affette da malattie neurodegenerative, un centro per la cura del parkinson, la creazione di tre hub farmaceutici regionali volti alla riduzione dei costi ed incremento dei livelli qualitativi di offerta.

Con riferimento all'ambito del welfare, la strategia mira a completare l'adeguamento dei servizi agli standard minimi previsti (dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e al Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024) per i Comuni associati negli Ambiti Territoriali.

L'obiettivo strategico riguarda il potenziamento sia delle infrastrutture dedicate, sia in particolare dei servizi rivolti alle fasce più fragili della popolazione in condizione di non autosufficienza, nonché di crescente disagio economico e lavorativo, tra cui gli interventi del Patto di cura,

“UN'AUTENTICA BOCCATA D'OSSIGENO PER LE IMPRESE”

Il commento del presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana

“Oggi è una giornata di festa per la Puglia e le nostre imprese. La firma da parte del Governo del “Patto di coesione” per l'utilizzo del Fondo di Sviluppo e coesione e del Piano operativo complementare sblocca finalmente più di 6 miliardi. Un' autentica boccata d'ossigeno per le 2.705 imprese che attendevano da tempo di dare avvio alle loro richieste di investimento e poter migliorare così la propria redditività, continuare a innovare, espandersi sui mercati, creare occupazione e generare più produttività e retribuzioni in favore del territorio. Queste ingenti risorse saranno determinanti per aumentare la coesione e diminuire i divari che ancora dividono il nostro Mezzogiorno dal resto d'Italia e dall'Europa, remando tutti insieme nella stessa direzione, senza particolarismi”. Così il Presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana a margine della sottoscrizione del “Patto di coesione” per la Puglia. “Per questo desidero ringraziare la premier Giorgia Meloni e il ministro Raffaele Fitto con il Presidente Michele Emiliano e l'assessore Alessandro Delli Noci, ma anche i rispettivi Capi di gabinetto Ermenegilda Siniscalchi e Giuseppe Catalano, e il dirigente Pasquale Or-

lando per la validissima attività svolta in silenzio che ha permesso il raggiungimento di questo obiettivo tanto atteso”.





del sostegno al reddito e del contrasto alla povertà, dei Piani per la conciliazione vita-lavoro.

4. La quarta priorità riguarda il sistema dei trasporti ed in particolare l'accessibilità interna ed esterna al territorio, che prevede progetti pari a 1,2 miliardi di euro lungo due direttrici principali:

a. Rafforzare il trasporto pubblico locale e gli obiettivi di intermodalità, adeguandoli ai più elevati standard ambientali europei

b. Elevare i livelli di sviluppo, di accessibilità e di sicurezza della rete infrastrutturale regionale, con specifico riferimento alle reti stradali di rilievo regionale e locale, ferroviarie, aeroportuali, con una molteplicità di interventi per accrescere la qualità dei servizi offerti, specie sull'innalzamento dei livelli di sicurezza, sull'accessibilità e l'interconnessione.

Assicurare livelli più celeri e sicuri di mobilità all'interno del nostro territorio costituisce un fattore di elevata sostenibilità dello sviluppo regionale per la qualità della vita dei nostri cittadini, per il miglioramento dei tempi di percorrenza con conseguente riduzione dell'inquinamento.

5. La quinta priorità riguarda i temi dell'istruzione, formazione e lavoro che prevede una dotazione complessiva di circa 455 milioni di euro.

Sul primo versante abbiamo proposto una serie di interventi che riguardano la qualificazione dei percorsi di istruzione, a partire dal potenziamento dei servizi educativi di qualità per i bambini fino ai sei anni di età ed il sostegno ai costi sostenuti dalle famiglie.

Particolare attenzione rivestono le politiche di rafforzamento del Diritto allo Studio dei nostri giovani, a partire dalla messa a disposizione di borse di studio per gli studenti meritevoli ed appartenenti alle famiglie di reddito inferiore per l'accesso agli studi universitari, per proseguire con l'aumento dell'offerta di residenze ed alloggi universitari.

L'obiettivo è di fare della Puglia una "regione universitaria" in grado non solo di ridurre l'emigrazione dei giovani diplomati, ma anche di attrarre nuove fasce di giovani provenienti da altri territori.

In secondo luogo ci siamo preposti di rafforzare le strategie di formazione e politiche attive del lavoro a favore dei giovani e delle donne in cerca di prima occupazione.

Particolarmente importanti risulteranno i percorsi di formazione per il conseguimento di qualifiche professionali che creino nuova occupazione con particolare attenzione alle nuove professioni legate alle strategie di transizione ed agli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo.

La sostenibilità dello sviluppo riguarda tuttavia anche i percorsi di formazione continua e permanente rivolta agli adulti ed ai lavoratori che sono chiamati ad implementare le proprie competenze per migliorare la propria condizione nell'attuale mercato del lavoro.

Nei processi di valorizzazione del capitale umano riveste un ruolo determinante la capacità di contrastare i nuovi flussi emigratori e contemporaneamente di attrarre nuove fasce di giovani e lavoratori: #mareAsinistra è il nome della strategia regionale per attrarre talenti, idee e capitali e per mantenere qui in Puglia le sue migliori energie e capacità e per reagire al devastante inverno demografico non più rimediabile senza favoriti flussi migratori in ingresso razionali e organizzati nei tempi e secondo lo specifico fabbisogno occupazionale nazionale.

La Puglia infatti, con le sue persone, i suoi luoghi di accoglienza, di produzione e di scambio di esperienze, di costruzione della conoscenza, costituisce un

territorio ideale per vivere, studiare e lavorare. E' in questa direzione che vogliamo far convergere alcuni di questi interventi per attrarre studenti, nomadi digitali, startupper, pugliesi di ritorno, nuovi investitori, top scientist, artisti e altre figure in grado di contribuire ad uno sviluppo demografico sostenibile che consideriamo sempre più alla portata di una regione come la nostra.

6. La sesta priorità riguarda le strategie di sviluppo urbano, cui abbiamo riservato una dotazione di circa 268 milioni di euro.

Gli interventi che abbiamo proposto si muovono seguendo una duplice direzione:

a. rafforzare le strategie di recupero e riqualificazione dell'ingente patrimonio di edilizia residenziale pubblica presente a livello territoriale, aumentando i livelli di efficienza energetica, di accessibilità e di sicurezza

b. in secondo luogo implementare le strategie di rigenerazione urbana sostenibile al fine di migliorare la qualità della

vita dei cittadini ed il grado di attrattività per nuove iniziative economiche.

7. La settima e ultima priorità, ma non per questo di minore rilievo, riguarda gli interventi per il rafforzamento dell'economia della cultura e del turismo, che registra un ruolo crescente nell'intero Paese e che abbiamo l'obbligo di non trascurare anche sul nostro territorio.

Da anni è ormai evidente il contributo che la cultura ed il turismo rivestono nel sostenere attivamente la crescita del reddito nel sostenere i percorsi di rigenerazione urbana, pari ormai al 13% del reddito totale regionale, in linea con il valore nazionale, ma anche nel contribuire ad elevare i livelli di qualità della vita dei cittadini.

In questo settore abbiamo proposto interventi per circa 440 milioni di euro articolati lungo tre linee di intervento:

a. riqualificazione dei luoghi destinati alla cultura diffusi sul territorio sia in riferimento ai tradizionali centri di offerta (teatri, sale cinematografiche, sale da concerto ecc), sia per quanto concerne il

recupero e riuso di spazi pubblici funzionali a promuovere progetti di partecipazione culturale e di innovazione sociale, nonché dei beni storico-culturali

b. valorizzazione delle attività culturali
c. attrazione di investimenti turistico-culturali.

Concludo ringraziando il Governo nella persona Presidente del Consiglio e del Ministro della Coesione, neo Vice Presidente esecutivo della Commissione Europea, che siamo convinti è stato aiutato nel conseguire questo prestigioso incarico da tutti i pugliesi e dagli italiani, ma anche dalla reputazione positiva in Europa della nostra Regione.

Illustre Presidente sei oggi in una terra e in una comunità che combatte strenuamente per dare un contributo di benessere, di dignità e di eguaglianza a tutta l'Italia ed a se stessa. Siamo la prima regione italiana per incremento del pil e tra le prime per aumento dell'occupazione anche femminile questa volta; siamo primi nella capacità di investimenti dei fondi della coesione nazionale ed europei.





Abbiamo in pochi anni cambiato il senso comune sul mezzogiorno d'Italia e abbiamo guadagnato il rispetto degli osservatori nazionali ed internazionali. E abbiamo apprezzato lo spirito collaborativo dei Governi nazionali nel sostenere la nostra battaglia, che non è una battaglia di parte politica o peggio ideologica, ma è una battaglia politica serena e competente innanzitutto verso i nostri stessi limiti e poi contro il declino competitivo dell'Italia e dell'Europa che vogliamo contribuire ad arrestare e a invertire in crescita economica, ma anche dei diritti e dei doveri di ciascun cittadino. Incontri oggi una comunità compatta e orientata positivamente che ha costruito autostima e spirito di intrapresa in ogni settore pubblico e privato. La tua presenza e il tuo incoraggiamento sono determinanti per mantenere queste premesse trasformandole in definitivo superamento della questione meridionale come questione nazionale e del suo sviluppo diseguale, restituendo all'Italia il ruolo di grande protagonista della scena internazionale. Abbiamo superato grazie ai mezzi e ai principi della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza e dalla guerra di liberazione e della Unione Europea, nata dalla tragica esperienza delle guerre del

'900, riconciliando la nostra comunità senza dimenticare la nostra Storia. Solo venti anni fa tutto era diverso e la speranza e l'orgoglio che viviamo oggi erano frustrati da una realtà che ci relegava agli ultimi posti di ogni classifica di evoluzione sociale ed economica. Abbiamo fatto tutto il possibile e qualche volta l'impos-

sibile per cambiare il nostro destino. Ed è per questo che siamo grati a tutti gli italiani e gli europei che in questi anni ci hanno fornito gli strumenti per realizzare tutto ciò. Siamo convinti di poter far fruttare quanto ricevuto e di poter ricambiare la fiducia e la responsabilità che ci avete assegnato.



BTM INTERAZIONI

special edition Taranto 2024

Taranto, città dalle mille anime, è pronta a raccontarsi e farsi raccontare il 3, 4 e 5 dicembre. Gran finale a Palazzo Pantaleo

Dopo il successo dello scorso anno, BTM InterAzioni, format itinerante di BTM Italia, approda nuovamente nella "Città dei due Mari" per parlare di accoglienza turistica e per fare il punto sulle prospettive future di un territorio dalle mille potenzialità in termini di storia, cultura, attrazioni, spettacolo, eccellenze, innovazione, capitale umano e tanto altro ancora.

Dal 3 al 5 dicembre prossimi, BTM InterAzioni - Special Edition Taranto, si articolerà attraverso una serie di iniziative tese a rafforzare il carattere poliedrico di una città dal profilo turistico sempre più delineato. E se è vero che negli ultimi anni, grazie al turismo sportivo e grazie anche all'impatto del crocierismo, l'attenzione per questa città è cresciuta, è anche vero che la sua vocazione marina, seppure ben definita, non è che uno dei tasselli di un panorama molto più ampio. Ed è su questo che puntano gli organizzatori, a creare le condizioni per valorizzare le potenzialità del territorio in un contesto sempre più competitivo, identificano i punti di forza e sviluppando strategie mirate. Taranto non è solo mare, è anche gastronomia, cultura, artigianato ma soprattutto è il suo capitale umano, il



primo elemento di una destinazione.

Il coinvolgimento attivo delle comunità locali generalmente riveste un ruolo fondamentale nell'implementazione di strategie di marketing territoriale di successo, una risorsa preziosa per lo sviluppo di esperienze autentiche e sostenibili. Ecco

perché nelle tre giornate di "InterAzioni" saranno organizzati un Fam trip e un Press Tour con visite guidate dedicate a buyer internazionali e giornalisti di settore (ello specifico nelle giornate del 3 e del 4 dicembre), accompagnati in una serie di attività esperienziali e di conoscenza



del territorio e dei suoi protagonisti.

Poi, nell'ultima giornata (5 dicembre), nella suggestiva sede di Palazzo Pantaleo, si terranno appuntamenti informativi e di confronto su varie tematiche come "wedding destination", comunicazione e branding dedicati alle strutture ricettive locali.

Sempre la mattina del 5 sarà riservato spazio anche alle scuole con #masterclass, il format "territoriale" itinerante, spin off nazionale di Travel Hashtag. Appuntamento a Palazzo Pantaleo, con Nicola Romanelli (presidente di Travel Hashtag), Sauro Mariani (ex Direttore Marketing di Borgo Egnazia e del gruppo San Domenico Hotels, oggi consulente strategico che supporta lo sviluppo di aziende e territori tramite la valorizzazione delle rispettive identità) e Giulio Conti (Direttore Generale della Scuola Italiana di Ospitalità): focus su "Competenze e Professioni del Turismo di Domani" insieme ai ragazzi di scuole e università di Taranto e provincia impegnati in percorsi di studi legati alla promozione del territorio e all'ospitalità. Special guest: Zaira Magliozzi, autrice, travel storyteller ed esperta di comunicazione digitale.

"Portare #masterclass in Puglia rappresenta una nuova bellissima opportunità per confrontarsi con i protagonisti del turismo di domani" spiega Romanelli, ideatore del format #masterclass.

"L'affinità tra BTM InterAzioni e #masterclass - il commento di Nevio D'Arpa, CEO&Founder di BTM Italia - ci ha ispirati

a intraprendere un percorso comune e integrato, che potrebbe presto vederci collaborare anche in altre aree del Sud Italia. Siamo convinti che il progetto pilota di Taranto aggiungerà valore e prospettiva a entrambi i nostri format".

E sull'iniziativa complessiva aggiunge: "Proponiamo, come già avvenuto a settembre dello scorso anno, una full immersion nella realtà della Magna Grecia, tra degustazioni, visite guidate ed esperienze pianificate per dare valore al territorio. Interessante anche il programma della sezione convegnistica, elaborato per offrire nuovi spunti di riflessione a chi è interessato a investire, o ha già investito in questo settore. Come abbiamo avuto modo di approfondire in passato, il potenziale è enorme, bisogna saper ottimizzare le risorse e valorizzarle nel modo migliore, grazie anche al contributo di professionisti e addetti ai lavori che saranno con noi, a Taranto, nei prossimi giorni".

IL B2B: Uno dei punti di forza di BTM InterAzioni è rappresentato dal B2B, momento di scambio, confronto e conoscenza diretta tra buyer e seller, che si svolgerà il 5 dicembre, sempre a palazzo Pantaleo. Fondamentale per familiarizzare con nuove realtà e per farsi conoscere. Tutto senza filtri, senza step intermedi.

In un'epoca in cui il passo è segnato dal ritmo imposto dall'universo social,



dall'intelligenza artificiale e dal virtuale, partecipare a incontri reali assume tutto un altro significato.

Gli operatori turistici locali avranno l'opportunità di incontrare buyer nazionali e internazionali accuratamente selezionati da BTM Italia e presentare la propria azienda, avviare nuove collaborazioni strategiche, intercettare nuovi mercati e intrecciare contatti che possano diventare duraturi. Una vetrina privilegiata attraverso la quale presentare la propria realtà in un percorso di crescita cementato dal rapporto umano. L'iscrizione è gratuita. Partecipare significherà,

tra le altre cose, stringere partnership strategiche e intercettare nuovi mercati per i segmenti TEG, Sport e Wedding. Gli stessi buyer saranno impegnati, nei giorni a ridosso del B2B, in un fam trip che permetterà loro di conoscere e apprezzare le peculiarità del territorio tarantino.

Negli affari, come nella vita, il valore aggiunto è rappresentato dalle relazioni, e occasioni come questa non solo permettono di accorciare le distanze, ma anche di arricchire il proprio portfolio.

Per avere ulteriori informazioni: segreteria@btmitalia.it o visitare il nostro sito www.btmitalia.it



Il programma

Ore 9.30

"Competenze e Professioni del Turismo di Domani" a cura di #masterclass

Nicola Romanelli (presidente di Travel Hashtag), Sauro Mariani (ex Direttore Marketing di Borgo Egnazia e del gruppo San Domenico Hotels, oggi consulente strategico che supporta lo sviluppo di aziende e territori tramite la valorizzazione delle rispettive identità) e Giulio Contini (Direttore Generale della Scuola Italiana di Ospitalità) parleranno di "Competenze e Professioni del Turismo di Domani" con i ragazzi di scuole e università di Taranto e provincia impegnati in percorsi di studi inerenti alla promozione del territorio e all'ospitalità. Special guest: Zaira Magliozzi, autrice, travel storyteller ed esperta di comunicazione digitale.

Ore 10.00

B2B

BTM InterAzioni – Special Edition Taranto offre un'occasione d'incontro e scambio tra i buyer nazionali e internazionali (tour

operator, agenzie di viaggio, meeting e congress organizer, etc) e le imprese del turismo locale. Canale di comunicazione diretto ed efficace per stringere partnership strategiche.

InterAzioni del pomeriggio:

Destinazione Taranto verso una modernità ancorata a forti radici identitarie

Ore 15:00

Registrazione partecipanti

Ore 15:30

Branding e strategia nell'ospitalità: come distinguersi online e fidelizzare il cliente

In un settore dominato dall'immagine come l'ospitalità, un brand forte e solido è essenziale per distinguersi e fidelizzare il cliente. Questo intervento esplora come un sito web ben curato e una comunicazione strategica di qualità possano aumentare la riconoscibilità del brand, favorire le prenotazioni dirette e rafforzare la fiducia dei clienti, creando così un vantaggio competitivo duraturo.

Speaker: Alessandra Tommasi - Fotografa e Direttrice Creativa Whiroo

Presenta e modera: Raniero Lomartire - Hospitality Innovation Manager e Ceo Pugliamore

Ore 16:30

Destination Wedding e sviluppo turistico integrato

Taranto come meta per il destination

wedding. Non solo una celebrazione dell'amore in scenari unici, ma soprattutto un'opportunità strategica per lo sviluppo turistico integrato, per la promozione dell'economia locale e per la valorizzazione delle risorse del territorio

Speakers:
Luca Lopomo - Sindacodi Crispiano
Giulia Molinari-Plannere Presidente dell'associazione regionale wedding planner

Giusy D'Ambrosio - Destination wedding planner e Vice Presidente di Puglia Wedding Production

Luigi Anfosso - CEO e Founder di Apulia Promotion

Presenta e modera: Antonio Marzano - giornalista esperto di wedding tourism

Ore 17:30

Le nuove scelte per la Destinazione Taranto, tra tradizione e innovazione

Speakers:

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto
Angelica Lussoso - Assessore alla cultura e turismo di Taranto

Gianfranco Lopane - Assessore al Turismo Regione Puglia

Paolo Mercurio - Responsabile Distretto Brindisino Tarantino di Banca Popolare Pugliese.

Luca Adamo - Direttore ITS Turismo Taranto

Tiziana Franco - Staff di Direzione Federterziario

Presenta e modera: Antonio Marzano - giornalista



Ecco Fabbriche aperte

40 AZIENDE E MUSEI D'IMPRESA APRONO LE PORTE A TURISTI E VISITATORI

Presentata l'iniziativa in programma i prossimi 30 novembre e 1 dicembre in Puglia. Quaranta aziende e musei d'impresa aprono le porte a turisti e visitatori

Ci sono i musei della macchina per scrivere, dei confetti, del vino Primitivo. Laboratori di ceramica, pastifici, frantoi, distillerie, cantine. Fabbriche di luminarie, sartorie, aziende chimiche, uno studio di anima-

zione e grafica. E tanto altro ancora.

Ce n'è per tutti i gusti tra le circa 40 realtà che hanno aderito a "Fabbriche Aperte", in programma i prossimi 30 novembre e 1 dicembre in tutta la Puglia. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi nella sala Giunta della Camera di

commercio di Bari. Sono intervenuti Luciana Di Bisceglie, presidente di Union-Camere Puglia; Maddalena Milone, presidente "Club delle imprese per la Cultura" di Confindustria Bari-BAT; Massimo Donato Salomone, coordinatore del Gruppo Tecnico Turismo di Confindustria





Puglia; Ettore Ruggiero, coordinatore della rete Make it in Puglia, creata da Nextwork Scrl che ha ideato il progetto; Alessandra Eracleo di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi; Luciana Stefanelli di Lab Instruments. L'assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane e il direttore di Puglia Promozione Luca Scandale non sono intervenuti all'incontro per sopraggiunti impegni istituzionali, ma hanno fatto pervenire i loro messaggi di saluto e vicinanza al progetto. L'iniziativa si avvale dell'azione di Puglia Promozione nell'ambito del bando Avviso Pubblico "Prodotti Turistici" - Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014-2020. Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8. Partner del progetto sono: Confindustria, Confartigianato, CNA e Confcommercio di Puglia, Unioncamere Puglia, il Club Cultura di Confindustria Bari-Bat.

Il turismo legato a musei e attività industriali vale, secondo uno studio di Intesa San Paolo, circa 234 milioni di euro ed è rivolto ad una fascia medio alta che vuole conoscere aspetti poco noti del territorio scoprendone la storia, la cultura, la vera identità.

Partecipare a "Fabbriche Aperte" è molto semplice: basta collegarsi al sito

www.turismodimpresa.it, visualizzare il programma completo con l'elenco delle aziende coinvolte, scegliere il sito da visitare e prenotarsi con pochi clic. Da Bari e da Lecce, sabato e domenica, partirà un bus gratuito per un tour nelle aziende. Anche in questo caso è necessario prenotarsi seguendo le indicazioni sul sito. Posti gratuiti fino ad esaurimento della disponibilità.

ETTORE RUGGIERO, coordinatore Rete Make it in Puglia: "La nostra rete è nata alcuni anni fa per dare voce e visibilità a musei d'impresa, siti di archeologia industriale, aziende attive nei vari settori: agroalimentare, moda, tessile, abbigliamento, meccatronica, chimica, artigianato. In questo modo vogliamo contribuire alla scoperta del nostro patrimonio imprenditoriale e offrire un'esperienza turistica diversa e qualificata. Un modo ulteriore per diffondere il made in Italy e in questo caso il made in Puglia".

LUCIANA DI BISCEGLIE, presidente di UnionCamere Puglia: "Vogliamo promuovere il turismo a 360° per 365 giorni l'anno e quindi anche il cosiddetto turismo industriale è un'opportunità. Questo tipo di attività, oltre a raccontare aspetti poco noti del territorio aiuta a conoscere meglio prodotti e brand che abbiamo in casa e usiamo abitualmente, ma di

cui ignoriamo molto spesso la storia e la provenienza".

MADDALENA MILONE, presidente "Club delle imprese per la Cultura" Confindustria Bari-BAT: "Abbiamo da subito appoggiato e patrocinato questo bellissimo progetto perché è in linea con la mission del nostro club: portare i valori dell'azienda e dell'imprenditore al di fuori del sito produttivo. Aprendo le porte e accogliendo turisti e visitatori esportiamo i valori buoni dell'impresa: il lavoro, l'impegno, il talento, la passione, il coraggio".

MASSIMO DONATO SALOMONE, coordinatore del Gruppo Tecnico Turismo di Confindustria Puglia: "Il turismo industriale contribuisce all'attività che stiamo svolgendo nell'ambito del partenariato regionale per favorire la destagionalizzazione dei flussi. Bravi gli organizzatori che hanno colto e anticipato una serie di aspettative sia dei pugliesi che dei cittadini temporanei che sono i turisti".

ALESSANDRA ERACLEO, Confartigianato Bari-BAT-Brindisi: "Fabbriche Aperte è un'iniziativa molto interessante anche perché mette insieme piccole imprese e realtà industriali più grandi e strutturate pertanto è una sorta di carta d'identità del sistema produttivo locale".



RYANAIR LANCIA L'OPERATIVO INVERNALE '24 PER LA PUGLIA

Quattro nuove rotte, 5 aeromobili (\$ 500 milioni di investimento) e crescita del traffico a oltre 6 milioni annui (+7%)

Ryanair, la compagnia aerea numero 1 in Italia, ha lanciato oggi (28 novembre) l'operativo invernale 2024 per la Puglia, con oltre 600 voli settimanali su 45 rotte da Bari e Brindisi, tra cui 4 nuove rotte invernali per Marsiglia, Norimberga, Tirana e Trieste, insieme a frequenze aumentate su rotte esistenti popolari come Budapest, Cagliari, Madrid, Milano Malpensa, Pisa, Sofia e Torino.

L'operativo invernale 2024 di Ryanair opererà principalmente con i 5 aeromobili della compagnia aerea attualmente basati in Puglia (3 a Bari, 2 a Brindisi), che rappresentano un investimento di \$500 milioni e supportano oltre 4.600 posti di lavoro nella regione, guidando al contempo la connettività per i residenti della Puglia e il turismo in entrata per tutto l'anno.

L'operativo W24 di Ryanair per la Puglia offrirà:

- 45 rotte in totale (33 a Bari e 12 a Brindisi)
- 3 nuove rotte da/per Bari (Marsiglia, Norimberga, Tirana), 1 nuova rotta da/per Brindisi (Trieste)
- 5 aeromobili - \$500 milioni di investimento - 3 a Bari, 2 a Brindisi
- Oltre 6 milioni di passeggeri all'anno (+7%)
- Supporto a oltre 4.600 posti di lavoro

Ryanair ha operato da/per la Puglia negli ultimi 20 anni trasportando oltre 50 milioni di passeggeri fino ad oggi e mira a continuare a investire e aumentare il traffico nella regione Puglia e in Italia. Per far crescere il turismo italiano, Ryanair chiede al governo italiano e alle sue regioni di eliminare l'addizionale municipale in tutti gli aeroporti italiani. Ciò consentirà a Ryanair e ad altre compagnie aeree di offrire rapidamente nuove rotte, turismo e crescita occupazionale su base annuale.

Per celebrare l'operativo invernale 2024 e le nuove rotte da/per la Puglia, Ryanair ha lanciato una promozione di 3 giorni con tariffe a partire da soli €24.99 per i viaggi fino a fine marzo, disponibili da oggi solo su [ryanair.com](https://www.ryanair.com) (soggetto a disponibilità).

Fabrizio Francioni, Head of Communications Italy di Ryanair, ha dichiarato:

"In qualità di compagnia aerea numero 1 in Italia, Ryanair è lieta di annunciare l'operativo invernale 2024 per la Puglia con 45 rotte in totale, tra cui 4 nuove ed entusiasmanti per Marsiglia, Norimberga, Tirana e Trieste e oltre 600 voli settimanali, che riflettono l'impegno di Ryanair per lo sviluppo della regione Puglia". Operiamo da/per la Puglia da 20 anni, durante i quali abbiamo effettuato investimenti significativi nella regione, tra cui i nostri 5 aeromobili basati in Puglia (investimento di \$500 milioni), supportando oltre 4.600 posti di lavoro locali, incrementando il turismo in entrata e migliorando la connettività per i residenti della Puglia".

"Accogliamo con entusiasmo l'operativo invernale di Ryanair, ma soprattutto - ha dichiarato il Presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile - l'annuncio di quattro nuove rotte dai nostri scali. I nuovi collegamenti rappresentano un ulteriore passo avanti nel rafforzamento e nell'ampliamento della connettività internazionale



della nostra regione, ma soprattutto testimoniano il continuo impegno di Aeroporti di Puglia finalizzato all'ampliamento dell'offerta di voli. Operiamo quotidianamente per rispondere alle esigenze dei nostri passeggeri sempre pronti a viaggiare verso nuove destinazioni e per sostenere lo sviluppo economico, turistico e culturale del territorio pugliese. Sono certo che questa collaborazione con Ryanair continuerà a generare benefici significativi attirando nuovi flussi turistici e garantendo una mobilità sempre efficiente per chi viaggia per lavoro o piacere. Lavoriamo ogni giorno per fare della Puglia una destinazione sempre più centrale nel panorama europeo".

Antonio Maria Vasile,
presidente di Aeroporti di Puglia



Nuovo Kamiq



City o SUV? **City SUV.**

da 110 €
al mese

Tasso extra small 2,49% - TAEG 3,56%
Anticipo 3.000 € - 36 mesi - 30.000 km
Rata finale 17.000 €

D'Antona Auto
 Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto
 Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

skoda-auto.it     

Skoda Kamiq Black Dots 1.0 TSI 95cv. Prezzo di Listino a € 26.800. Prezzo Promozionato a € 22.127,40 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca Skoda e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/11/2024 in caso di permuta e sottoscrizione di finanziamento Skoda Clever Value e Extended Warranty da € 270. Esempio di finanziamento Skoda Clever Value: Anticipo € 3.000,00. Finanziamento di € 19.487,40 in 36 rate da € 110,00. Interessi € 1.362,60. TAN 2,49% fisso-TAEG 3,56%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 17.000,00 per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. Al termine è possibile saldare, rifinanziare o restituire l'auto, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica € 0,07/km. Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 19.487,40 - Spese di incasso rata € 3,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 0,00 (in caso di invio cartaceo, il costo è € 1/anno). Imposta di bollo/sostitutiva € 48,71. Importo totale dovuto dal richiedente € 21.018,71. Offerta valida per cliente privato. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Skoda. Salvo approvazione Skoda Financial Services. La vettura raffigurata è indicativa della gamma Kamiq e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,7-6,0. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 128-136. Dati riferiti a Skoda Kamiq Monte Carlo 1.5 TSI 150 CV. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Skoda, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Skoda Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Skoda Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.

IL GOVERNO FA CASSA SU IMPRESE E CITTADINI

«Le politiche fiscali meloniane annullano lo Stato Sociale»

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

Lo scorso 28 novembre sono intervenuto in Senato durante la discussione generale in merito alla conversione in legge del dl 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali; l'ennesimo decreto omnibus contenente misure eterogenee e non risolutive della miriade di problemi economici e fiscali che vivono, quotidianamente, cittadini, imprese ed enti territoriali.

APE SOCIALE

Il Governo ha deciso di rifinanziare l'Ape Sociale fino al 2028, non rendendola strutturale come sempre preteso dal M5S. Inoltre, i 27 milioni all'anno stanziati non saranno sufficienti, corroborando le discriminazioni all'accesso nei confronti dei lavoratori che svolgono attività usuranti e che hanno una diversa aspettativa di vita.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Per quanto riguarda la città di Taranto, poi, il decreto prevede un finanziamento esiguo ai Giochi del Mediterraneo 2026, ormai dimenticati dal Governo Meloni e su cui si accumulano ritardi su ritardi per la realizzazione delle infrastrutture sportive e per l'intera organizzazione e promozione. L'evento sportivo doveva



servire alla riconversione e al rilancio del territorio, nonché a potenziare i trasporti e la mobilità sostenibile: questo era il programma di investimenti del Governo Conte II, ma il centrodestra dimostra di non tenere a cuore l'hinterland ionico.

SICUREZZA

In materia di lavoro straordinario di Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco, non sono previste nuove risorse per gli aumenti salariali e la pubblica sicurezza, in barba alla crescita della criminalità predatoria, ai reati contro la p.a., ai reati dei colletti bianchi. Aiutati, questi ultimi, anche dalla cancellazione dell'abuso di ufficio.

PNRR

L'esecutivo non avrebbe potuto esimersi dal rimaneggiare per l'ennesima volta il Pnrr, nell'estremo tentativo di rispettare la tabella di marcia in relazione alla spesa programmata. Sarà forse per questo fallimento che il Ministro Fitto ha preferito scappare a Bruxelles? Con l'introduzione del cronoprogramma dei pagamenti e la possibilità del Mef di concedere anticipazioni di cassa, non si affronta il cuore dei problemi, cioè il ripristino del controllo concomitante introdotto dal Governo Conte II e sostenuto dalla Corte dei Conti, al fine di aumentare il livello di trasparenza sulla spesa e consentire una migliore valutazione dell'operato del Governo.

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

Come se non bastasse il decreto presenta un'altra modifica al concordato

preventivo biennale; misura che si è rivelata tutt'altro che rivoluzionaria. Questo strumento avrebbe dovuto modificare il rapporto tra fisco e contribuente, ripristinando l'equilibrio dei rapporti e lo spirito collaborativo, garantendo tre miliardi di introiti da destinare alla riduzione della pressione fiscale sul ceto medio: tutto ciò, forse, nelle favole. Il concordato è stato altresì bocciato dai professionisti, che hanno scioperato per la terza volta nella lunga storia della categoria, nonostante la pubblicità ingannevole del Governo. Ci aveva già provato Berlusconi nel 2004, con un'imposta sui redditi reali del 23% e del 33%, ma il melonismo è sceso addirittura fino al 10% e al 15%: è proprio vero che l'allievo supera il maestro. La misura è stata estesa anche ai contribuenti affidabili secondo gli indicatori Isa, con tanto di minacce di controlli e sanzioni, nonché associata al condono fiscale con il ravvedimento per gli anni 2018-2022: ed ecco il ventesimo condono di questo Governo.

CREDITO D'IMPOSTA ZES MEZZOGIORNO

Dopo il disastro di aver reso incerto il

credito d'imposta spettante, condizionandolo alle richieste di agevolazione, si riduce del 18% l'efficacia della misura originaria. Il Governo Meloni tenta un salvataggio in extremis destinando ulteriori risorse ex post: peccato che gli imprenditori non possono aspettare le decisioni di Palazzo Chigi per programmare gli investimenti.

ENTI TERRITORIALI

Qualche briciola agli enti dotati di autonomia territoriale c'è; ma i tagli della Manovra ai Comuni restano realtà, traducendosi in meno servizi e più tasse.

La riforma fiscale del Governo Meloni ha già disatteso tutti gli obiettivi iniziali, non riducendo le tasse dei contribuenti e dimostrandosi lontana anni luce dalla classe medio-bassa, acuendo le iniquità del sistema fiscale e le disuguaglianze fra lavoratori e pensionati da un lato; lavoratori autonomi dall'altro. Per non parlare delle complicazioni burocratiche cui dovranno sottostare i contribuenti per via di un calendario fiscale zeppo di adempimenti. Dall'ufficio complicazioni del Governo Meloni proviene, quindi,

una normativa che non ha lati positivi per nessuno e, soprattutto, non persegue l'obiettivo della redistribuzione della ricchezza. Il M5S in questi anni ha sempre chiesto di tassare gli extraprofiti di banche e aziende produttrici di armi, le rendite finanziarie e quelle speculative, spostando il peso del fisco su tali nuove ricchezze, al diminuire della tassazione su lavoro e imprese. Purtroppo, ad oggi, restiamo inascoltati e, a farne le spese, sono sempre gli italiani. Dopo la terza Manovra del Governo Meloni il Paese uscirà ulteriormente indebolito sul piano del welfare, con tagli grossolani a sanità, scuola, università, pensioni, sicurezza e giustizia. In particolare, la riforma fiscale si sta rivelando un guazzabuglio di interventi più o meno decifrabili che fanno tornare indietro il Paese. Se il quadro non fosse impietoso, farebbe sorridere il bonus Babbo Natale con cui l'esecutivo vuole lavarsi la coscienza: 100 euro una tantum ed ottenibili con criteri molto stringenti, mentre i salari dei nostri connazionali (fra i più bassi d'Europa) vengono erosi quotidianamente dall'inflazione con una perdita del potere d'acquisto del 15%.

Nuovarredo

Scontissimi

TANTISSIME PROPOSTE D'ARREDO

SCONTATE FINO AL 60%

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

“VITAE” LA GUIDA VINI 2025

UN RECORD DI 100 ETICHETTE PREMIATE E 12 “GEMME” ASSEGNATE DAI SOMMELIER DI AIS. L’ECCELLENZA DEL VINO SI CELEBRA ALL’HISTÒ SABATO 30 NOVEMBRE



a Puglia si conferma ancora una volta protagonista indiscussa del panorama enologico italiano. L'edizione 2025 della Guida Vitae dell'Asso-

ciazione Italiana Sommelier ha riservato alla regione un riconoscimento senza precedenti.

La Guida Vitae AIS è uno strumento prezioso per orientarsi nel vasto mondo del vino, grazie a un formato digitale ricco di informazioni e approfondimenti.

Una guida che si rinnova per l'undicesima volta e che vede aumentare, di anno in anno, il numero delle aziende: in quest'edizione quasi 20mila i vini degustati e valutati, 2.951 cantine recensite, con 452 “Gemme”, 2.326 vini con punteggio al di sopra di 90/100, 169 vini “Cupido”, 204 segnalati per il rapporto tra valore e prezzo e 159 “passepartout”.

Con oltre mille collaboratori coinvolti in un lungo e complesso lavoro di degusta-

di
Agata Battista

zione e valutazione, questa guida offre un quadro preciso e affidabile del panorama enologico italiano.

L'edizione 2025 ha assegnato ben 100 etichette pugliesi premiate con le 4 vite, un record assoluto che sottolinea l'eccellenza e la varietà dei vini prodotti. Tra queste, ben 12 sono state incoronate “Gemme”, il massimo riconoscimento per la qualità assegnato dai sommelier AIS.

Un successo che premia l'impegno e la passione dei produttori pugliesi, capaci di creare vini unici e di altissima qualità. Ma non solo: oltre alle Gemme, spiccano numerosi vini “Cupido”, capaci di conquistare al primo assaggio, vini “Passepartout”, versatili e adatti a ogni occasione e vini con un eccellente rapporto quali-

Giacomo
D'Ambruoso
presidente
sommelier
AIS Puglia



tà-prezzo.

Per celebrare questo straordinario successo, l'Associazione Italiana Sommelier Puglia ha organizzato un evento dedicato.

Sabato 30 novembre, dalle 11 alle 21, il Relais Histò di Taranto ospiterà una giornata dedicata alla degustazione delle eccellenze enologiche pugliesi. Un viaggio sensoriale e culturale, tra passione, tradizione e innovazione, per scoprire i migliori vini della regione e un'occasione imperdibile per incontrare i produttori e assaggiare le etichette premiate, accompagnandole con le eccellenze gastronomiche della regione.

La giornata si aprirà con la cerimonia di premiazione. Alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Donato Pentassuglia, del referente regionale della Guida AIS Vitae Peppino Baldassarre e del presidente dei Sommelier AIS Puglia Giacomo D'Ambruoso, verranno premiati i migliori vini pugliesi recensiti dalla Guida Vitae 2025. A introdurre la cerimonia il giornalista Michele Peragi-

Evento di premiazione e degustazione delle eccellenze di Puglia 2025

Sabato 30 Novembre 2024
Relais Histò - Taranto

Inizio cerimonia di premiazione ore 11.00
Apertura banchi degustazione ore 13.00



v i t a e
La Guida
Vini 2025

sommelierpuglia.it

ne.

A seguire si terranno i banchi d'assaggio con eccellenze gastronomiche pugliesi come i salumi della Murgia, i latticini e formaggi tipici, un primo piatto firmato dagli chef dell'Histò, focaccia barese, pani, prodotti da forno e oli extravergine d'oliva regionali.

L'evento è aperto a tutti. Ticket online sulla pagina web sommelierpuglia.it/prodotto/guidavitae25. Info. 0804949189.



Redorà
PROGETTIAMO I TUOI SPAZI

Speciale cucine

**SCONTO
50+10%**

+

**INTERESSI
ZERO%**



Promo 4 elettrodomestici



€ 890

**Electrolux
REX**

SHOW COOKING

**06 DICEMBRE
ORE 18:30**

**Showroom
di Taranto**



**Chef
Antonio
Lorenzon**
Vincitore
Masterchef 9

Viale Magna Grecia, 113 - TARANTO

Fino al 31/12/2024, salvo esaurimento scorte, su una selezione di cucine su misura!

DITELO ALL'OTORINO

Il sordomutismo

È una condizione patologica per la quale il paziente è affetto da parziale mutismo e al contempo da sordità



di
PAOLA DE PACE
Audioprotesista

È paradossale il fatto che a distanza di anni ancora si parli di "sordomutismo" facendo riferimento a quei soggetti affetti da grave sordità congenita e incapaci di parlare.

Si tratta, infatti, di soggetti che nascono con gravi problemi uditivi ma non muti, quindi non presentano difetti degli organi e delle funzioni vocali. La funzione vocale, il parlare, viene a mancare in quanto non è attivata e sollecitata da normali stimoli acustici. Se il bambino ipoacusico non sente le sillabe, le parole, le frasi, non riuscirà mai a riprodurle e di conseguenza non imparerà a parlare. Infatti, se questi piccoli pazienti nati sordi vengono protesizzati prontamente e adeguatamente, potranno acquisire la capacità di esprimersi con linguaggio vocale.

Nell'individuo sordo prelinguistico il mutismo si verifica poiché l'apprendimento del linguaggio dipende proprio dall'ascolto delle parole e dalla loro ripetizione da parte del bambino.

La sordità può manifestarsi nel bambino fin dalla nascita, oppure poco dopo, in funzione della causa che l'ha scatenata. Il trattamento dell'individuo sordo prelinguistico che può sviluppare il mutismo richiede un approccio multidisciplinare. Difatti, se da un lato il trattamento della sordità è fondamentale, dall'altro lato anche l'insegnamento della lingua è molto



importante.

Per individuare precocemente il problema, lo screening uditivo neonatale può rivelarsi utile. Nel caso in cui, invece, il bambino sviluppi sordità dopo la nascita, non appena ci si rende conto del problema all'udito, è fondamentale rivolgersi subito al medico che prescriverà le opportune visite specialistiche e gli opportuni test per determinare la presenza di sordità.

forma | ASCOLTA LA TUA VITA
SENZA COMPROMESSI

LA NUOVA GENERAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI MAICO

Anche il caricatore diventa più piccolo e più performante.

UN'INTERA GIORNATA DI CARICA IN UNA SOLA ORA

Per il mese di Novembre in **OMAGGIO** il **CARICATORE** di nuova generazione con l'acquisto di una coppia di apparecchi acustici **FORMA**

Per stabilire grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.

È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Scarica il nostro listino ▶

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22

taranto acustica **MAICO**

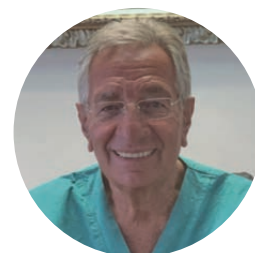
www.maicosalento.com

Numero Verde 800-099167

DITELO ALL'ORTOPEDICO

L'artrosi PRECOCE

È un processo degenerativo cartilagineo ben distinto dall'artrite che corrisponde invece ad un processo infiammatorio sinoviale



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

Il sig. G.T. di anni 32 ritiene di essere affetto da artrosi e ci chiede come mai è possibile visto l'età abbastanza giovanile.

Questa affezione della cartilagine colpisce i soggetti di età matura ed è eccezionale che un paziente sia affetto da artrosi primitiva prima dei quarant'anni.

La situazione è differente se l'artrosi è secondaria potendo essere la conseguenza di un trauma, di una malattia metabolica, di una malformazione congenita, di una menopausa precoce ecc. I segni clinici dipendono in gran parte dalla localizzazione dell'artrosi ma non di meno presentano dei caratteri comuni.

Questi segni sono essenzialmente locali; infatti in nessun caso l'artrosi presenta delle effettive ripercussioni sullo stato generale del paziente. Il soggetto sta bene e molto spesso presenta un eccesso ponderale.

La diagnosi di artrosi è sempre incompatibile con un'affezione articolare associata ad episodi febbrili.

Quando tutti i sintomi locali sono presenti saranno documentabili il dolore, la limitazione funzionale, gli scrosci articolari, le deformazioni morfologiche e difetti di scorrimento. Il dolore è di tipo meccanico e viene risvegliato dalla mobilizzazione ed esacerbato dalla fatica ed attenuata dal riposo. Appare al mattino al risveglio o dopo un periodo di inattività alla ripresa dei movimenti articolari.

Nella maggior parte dei casi manca il dolore notturno, ciononostante un dolore notturno che simula un processo infiammatorio, si può manifestare quando l'articolazione non è in posizione di rilasciamento massimale come ad esempio per l'anca, oppure per una stasi sinoviale esacerbata dal decubito o ancora per il sovrapporsi di una moderata reazione infiammatoria sinoviale provocata dall'azione dei prodotti di degradazione della cartilagine.

Quando si riduce il potere ammortizzante della cartilagine l'osso subcondrale cioè l'osso situato al di sotto della cartilagine viene eccessivamente sollecitato in corrispondenza delle aree sottoposte

a carico. Queste sollecitazioni eccessive stimolano a creare un addensamento dell'osso, la perdita di cartilagine e l'addensamento dell'osso subcondrale riducono il reciproco adattamento delle superfici articolari e la loro congruenza.

L'intensità del dolore è molto variabile, più spesso è sordo e sopportabile talvolta è molto vivo e di tipo lancinante ma di breve durata, è favorito dal freddo, dai traumatismi e dalla fatica.

La limitazione funzionale è insidiosa progressiva e diventa evidente solo dopo molti anni dall'inizio della malattia si verifica in primo luogo a livello dei movimenti meno consueti come per esempio la rotazione dell'anca. La riduzione della mobilità, riduzione che può determinare un'impotenza funzionale più o meno importante è dovuta soprattutto al blocco muscolare volontario ed alla contrattura riflessa.

In alcuni pazienti si può lamentare una rigidità mattutina nettamente più prolungata della semplice rigidità; alla ripresa dei movimenti si può osservare una limitazione paradossale con irrigidimento importante, questa limitazione può essere determinata sia da una contrattura muscolare riflessa, provocata da un evento doloroso, sia da un'involuzione retraente della membrana sinoviale.

Generalmente questa limitazione si accentua e si aggrava con il passare del tempo in relazione alle deformazioni articolari ed all'usura della cartilagine.

L'articolazione artrosica eccezionalmente è ricoperta da cute calda o arrossata. L'aumento di volume dell'articolazione è la conseguenza delle modificazioni dei rapporti tra le superfici articolari deformate; vi sono scricchiolii crepitii rumori di raschiamento messi in evidenza dalla mobilizzazione della articolazione, questi rumori possono essere percepiti anche mediante la palpazione e molto probabilmente sono dovute alle irregolarità delle superfici articolari in contatto reciproco e dalle alterazioni qualitative della cartilagine sottostante. I blocchi a differenza degli pseudoblocchi sono causa di immobilità prolungata. Ci può essere un blocco articolare completo improvviso e momentaneo.

I cedimenti articolari sono causati dalla perdita improvvisa e transitoria dal controllo muscolare e generalmente seguono uno pseudo blocco doloroso provocato da una frangia sinoviale o da una placca condromalacica oppure da corpi estranei.





IL CALENDARIO DEL CANE MAX

Grande successo per l'iniziativa del Gruppo editoriale Domenico Distante: una donazione all'OIPA Taranto per la cura dei randagi

Un successo superiore alle aspettative. Il calendario di beneficenza dedicato al cane Max sta andando letteralmente a ruba nelle edicole della città e nei punti vendita concordati. Tutti insieme per ricordare l'amico a quattro zampe più amato dai tarantini e raccogliere fondi per l'assistenza ai randagi. L'iniziativa realizzata dal gruppo editoriale Domenico Distante con Antenna Sud e Lo Jonio in prima fila assieme all'Oipa di Taranto, l'Organizzazione Internazionale Protezione Animali ed il patrocinio del Comune di Taranto ha riscaldato i cuori della gente, anche di coloro che non lo hanno mai visto transitare allegramente per le strade del centro cittadino.

Max è stato il cane di tutti, presente ad ogni iniziativa nel Borgo umbertino, amato e coccolato. Con la sua caratteristica andatura e il continuo desiderio di giocare con le pietre. Ora tutti potranno trascorrere i mesi del nuovo anno in compagnia del cane più amato aiutando la sorte di tanti amici a quattro zampe.

Il calendario è stato presentato presso la Galleria Porte dello Jonio dall'editore Domenico Distante, dai direttori di Antenna Sud e Lo Jonio Gianni Sebastio e Pierangelo Putzolu, dalla pre-



sidente Oipa Taranto, Stefania Bottiglia. Ha portato i saluti istituzionali l'assessore all'Ambiente Stefania Fornaro, alla presenza del direttore della Galleria Commerciale Mauro Tatulli e del presidente dell'Ordine dei Veterinari di Taranto Pasquale Miccolis.

Il calendario può essere acquistato con una offerta minima di 5 euro in tutte le edicole in cui viene distribuito il nostro giornale. È disponibile, inoltre, in una serie di punti vendita: Gelateria del Ponte in corso Due Mari, via D'Aquino, viale Liguria e viale Trentino; Libreria Mondadori di via De Cesare 35; nei negozi per animali Bibibau di corso Umberto 117 e Scodinzoland in viale Virgilio 113; al Buy&Go di Filiberto Fiorino, a San Giorgio Jonico, al ristorante Franky Experience by Santa Caterina in viale Magna Grecia 94 a Taranto. Altri punti vendita si

aggiungeranno in questi giorni e saranno comunicati sui siti Antennasud.com e lojonio.it.

Sabato 14 dicembre, inoltre, un banchetto sarà allestito in via Di Palma all'altezza di piazza Maria Immacolata a cura dell'Oipa, l'associazione per la protezione degli animali. «Il ricordo di Max – ha sottolineato la presidente Bottiglia – consentirà di aiutare la nostra sezione tarantina e gli Angeli Blu della città, ovvero i volontari Oipa che si adoperano per garantire la sopravvivenza di tanti cani e gatti randagi».

Entusiasta l'assessore all'Ambiente del Comune di Taranto, Stefania Fornaro: «Penso che questo calendario – ha dichiarato - sia la modalità migliore per trasformare una giornata brutta come quella della morte di Max in qualcosa di bello per i tanti pelosetti che avranno la

possibilità di essere sostenuti».

Sentite le parole del nostro direttore Pierangelo Putzolu: «Torniamo a rivolgere un appello a quanti amano i cani perché possano dare una mano o sostegno a chi si occupa per la cura dei randagi». Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore della galleria Porte dello Jonio, Tatulli: «Max faceva parte della nostra comunità e attraverso questo progetto riusciremo a ricordarlo per tutto il prossimo anno ma anche nel futuro».

Un'iniziativa apprezzata anche dall'Arcivescovo di Taranto, monsignor Ciro Miniero: «Gli animali domestici – ha osservato - fanno parte della nostra vita, soprattutto di quella delle persone sole. Il calendario è una bella occasione per porre l'attenzione su di loro che si prendono cura di noi, così come noi dobbiamo prenderci cura di loro».



BRACCOBALDO, IL CAGNOLONE ORFANO DI PAPÀ UMANO CHE RISCHIA LA DEPORTAZIONE IN UN CANILE...

CERCAFAMIGLIA DI OIPA TARANTO

Io sono Braccobaldo e sono un dolcissimo meticcio di taglia medio grande di circa 3 anni. Ero un cane felice, amato, ero la più grande gioia di chi mi aveva scelto sin da cucciolo e di chi mi aveva promesso eterno amore.

Ero il tutto di chi mi ha amato, amato profondamente fino alla fine. Il mio papà umano non c'è più, qualcosa di brutto l'ha portato via per sempre e separato da quel che aveva di più caro al mondo, me. Vivo da solo in questa casa, trascorro le mie giornate nella più totale tristezza e disperazione... ho guardato e riguardato per mesi quel cancello con la speranza di vederlo arrivare.

Qualcuno sembrava interessato a me, mi hanno fatto partire per una destinazione sconosciuta, ho viaggiato di notte per centinaia di km per raggiungerli e speravo in cuor mio di ritrovare la felicità e invece dopo soli 3 giorni di adozione, sono stato rispedito al mittente. Sono di nuovo solo in questa casa dove spesso desidero solo che i miei occhi si chiudano per sempre per raggiungere il mio papà. Vorrei solo ritrovare i suoi occhi negli occhi di qualcuno altro... Ille mani, altrettanto speciali che accarezzano ancora il mio pelo morbido e solo allora, chiuderò i miei occhietti e sentirò quelle stesse mani che per troppo tempo sono state lontano dalla mia vita ma mai lontano dal mio cuore...

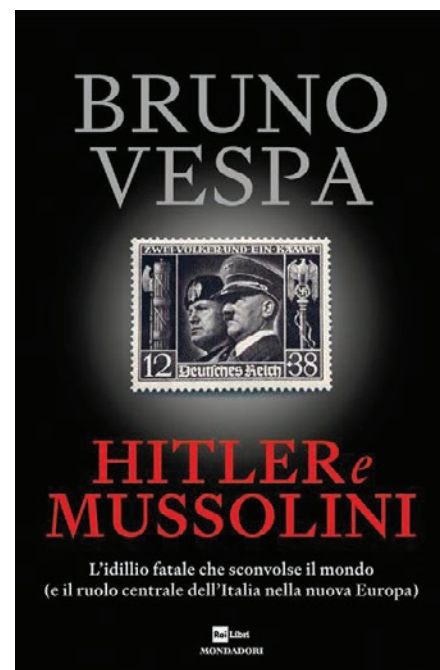
Bracco Si trova in Puglia ma per buona adozione può arrivare ovunque ci sia amore per lui solo dopo iter conoscitivo... compatibile con cani femmine e gatti.

Per info scrivere una breve presentazione al 3298338987 e sarete ricontattati.



Hitler e Mussolini l'idillio fatale che sconvolse il mondo

(e il ruolo centrale
dell'Italia nella nuova Europa)



I tragici capricci della storia rendono, questo, un libro singolare. Ancora una volta Bruno Vespa intreccia presente e passato, narrato però in presa diretta, come fosse attualità. Assistiamo così alla lentissima costruzione di un idillio che avrebbe portato l'Europa alla catastrofe e, subito dopo, osserviamo il mondo d'oggi, che segue con il fiato sospeso le due guerre in atto (Ucraina e Medio Oriente) sperando che prevalga il buonsenso.

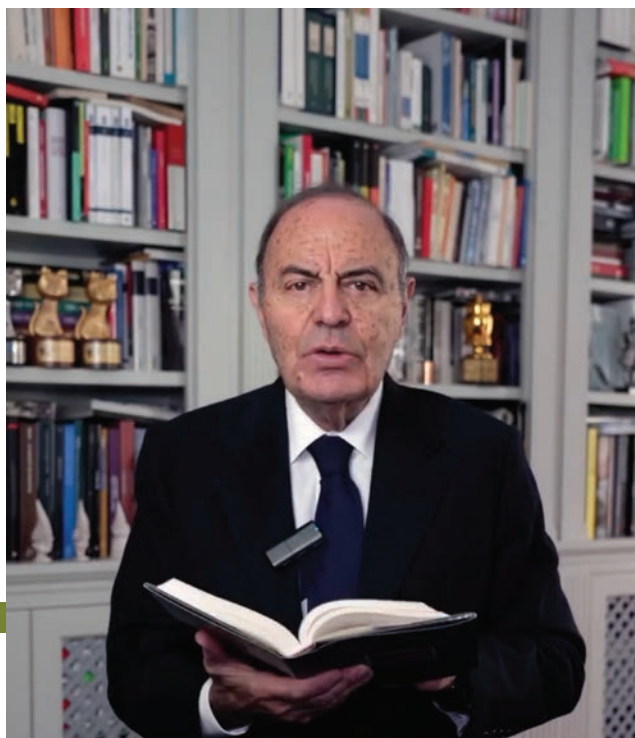
Le vite parallele di Hitler e Mussolini ci mostrano due uomini segnati da un'infanzia difficile e da una giovinezza tormentata, e il rapidissimo precipitare della grave crisi che portò nel 1922 il Duce al potere e - un decennio dopo - il Führer a munirsi delle formidabili milizie private che nel 1933 furono alla base della conquista «democratica» del Reich. Vespa racconta i due dittatori anche nella loro opposta intimità. Hitler, forse omosessuale, circondato da bellissime donne che spinse alla disperazione e al suicidio. Mussolini, seduttore seriale, sedotto a sua volta dalla personalità di Margherita Sarfatti, che non gli perdonerà l'alleanza con il Führer e verrà abbandonata per la giovanissima Claretta Petacci. Tutto questo nella cornice di due nazioni che, sciaguratamente, ricorrono alla dittatura come cura salvifica. Dittature diverse, in cui al gradualismo autocratico di Mussolini si contrappone l'immediata ferocia

totalitaria di Hitler. E l'Italia di oggi? Invoca inutilmente, come il resto dell'Occidente, ragionevolezza nell'Ucraina che brucia e nel Medio Oriente, dove l'uccisione dei due leader del terrorismo arabo, Hassan Nasrallah.

La parte di attualità segue con le conversazioni fatte con tanti leader politici: da Giorgia Meloni a Guido Crosetto, da Antonio Tajani a Matteo Salvini, passan-

do per Elly Schlein, Giuseppe Conte, Matteo Renzi e Carlo Calenda.

Anche in questo ultimo saggio ritroviamo lo stile inconfondibile dell'autore, che con competenze e capacità giornalistiche riesce a raccontare il presente grazie al passato. Un racconto che è anche un'analisi profonda della nostra società e della nostra Storia.



Bruno Vespa

Anais la strada per la libertà

Domenica 1° dicembre,
alle 19 a Carosino, presentazione
del romanzo di Matteo Gentile



Pro Loco di Carosino APS, Babele APS e Le Amiche di Vittoria, con il patrocinio del Comune di Carosino, presentano: Matteo Gentile e il suo romanzo "Anais. La strada per la libertà" (Castelvecchi Editore), domenica 1° dicembre, alle 19 nelle sale del Castello D'Ayala Valva a Carosino (TA). Durante la serata, mentre l'autore racconterà l'emozionante e travagliata storia della protagonista Anais, la pittrice Carmelinda Petraroli realizzerà un'opera pittorica, visibile su un grande schermo, utilizzando una nuova tecnica, originale e multisensoriale, accompagnando i presenti attraverso un percorso emozionale. Dopo i saluti istituzionali di Onofrio Di Cillo, sindaco di Carosino, e di Valeria Mondella, consigliere comunale alle pari opportunità, sarà Elena Manigrasso, scrittrice, a dialogare con l'autore. Modererà la serata Cristina Leone, vicepresidente di APS Babele. Al termine della serata sarà possibile degustare dei vini di produzione locale, per un momento di convivialità e condivisione.

L'autore Matteo Gentile, giornalista e scrittore non per professione, ma per "vocazione", affronta nel suo nuovo romanzo delle tematiche attuali, con l'intento di far riflettere, senza pregiudizi, superando i cliché dell'omologazione. La protagonista Anais è una donna alle prese con una svolta decisiva nella propria esistenza: ritiene di non essere più

giovane per sognare ma neanche tanto vecchia per smettere di farlo. Una serie di circostanze legate alla sua infanzia la portano in situazioni più grandi di lei, che affronta con coraggio e fermezza, nella sua continua corsa verso la libertà. Una strada in cui Anais cerca di ritrovarsi, con tutta la determinazione di una donna che vive non soltanto per sé ma per tutte le altre donne a cui la vita presenta spesso un conto troppo alto da pagare.

Il romanzo è impreziosito dalla

copertina tratta da un dipinto originale di Carmelinda Petraroli, un'immagine evocativa che racchiude diverse sensazioni legate strettamente al vissuto e alle storie narrate nel romanzo. Un viaggio nel presente, attraverso sentimenti ed emozioni che vanno oltre il tempo e lo spazio.

Appuntamento, quindi, domenica 1° dicembre, alle 19 nelle sale del Castello D'Ayala Valva a Carosino (Taranto). Ingresso libero.



Matteo Gentile

“Giochi di ruolo”

A Martina Franca la presentazione del libro di Gabriella Genisi, che ha dato vita alla fortunata serie di Lolita Lobosco

di **EVELINA ROMANELLI**

Martedì 3 dicembre alle ore 18.30, nella splendida cornice di Martina Franca, si terrà la presentazione del libro “Giochi di Ruolo” di Gabriella Genisi. A pochi giorni dalla chiusura del Festival dell’Immagine, l’Associazione Riflessi d’Arte propone al pubblico ancora bellezza, grazie alle parole racchiuse nell’opera che promette di catturare l’attenzione di appassionati lettori.

L’evento avrà luogo presso la sala de La Casa delle Arti (Via Arco Casavola 8) e rappresenta un’occasione unica per scoprire i dettagli di questo affascinante lavoro, che intreccia il mondo dei giochi di ruolo con riflessioni sulle relazioni, le scelte e le dinamiche umane.

La scrittrice incontra il gruppo di lettura “LeggiAMO insieme...oltre le pagine” fondato dalla socia di Riflessi d’Arte Vita D’Amico e referente sezione letteraria. Un gruppo corposo e appassionato, che mensilmente si confronta su una lettura dedicata, ne estrapola significati e tematiche, visioni e interpretazioni. Nel mese di novembre la lettura affrontata è stata proprio quella del libro Giochi di ruolo della Genisi.

La scrittrice, dopo i primi libri di esordio, ha dato vita alla fortunata serie di Lolita Lobosco. Di origini pugliesi con una lunga esperienza nel mondo dei giochi e della narrativa, nel suo libro esplora come i giochi di ruolo possano diventare



uno strumento di crescita personale e creatività. Attraverso personaggi e storie coinvolgenti, il lettore è invitato a riflettere sul proprio “ruolo” nella vita e sulle possibilità che scaturiscono da un approccio più giocoso e immaginativo.

Durante la serata, l’autrice dialogherà con le insegnanti Cristina e Piera L’Erario, offrendo approfondimenti sull’ispirazione che l’ha portata alla stesura del libro e sul processo creativo che lo ha reso possibile. Non perdetevi questa opportunità di immergervi in un’esperienza che unisce cultura, fantasia e introspezione.

L’ingresso all’evento è libero fino a esaurimento posti.

SINOSSI - Giancarlo Caruso, il fascinoso vicequestore siciliano in servizio a Padova che i lettori hanno conosciuto in Dopo tanta nebbia e nei successivi libri delle indagini di Lolita Lobosco, dopo un anno sabbatico trascorso in Puglia e il fallimento della sua relazione con la commissaria più famosa d’Italia, accetta l’incarico di primo dirigente presso il commissariato di Manfredonia, in provincia di Foggia, nonostante



presenti diverse criticità. La bellezza del paesaggio, infatti, stride con un sistema criminale che strangola l’intero territorio. Arrivato in Capitanata, nel tentativo di dimenticare Lolita, Caruso si imbarca in un paio di storie sbagliate, finché sulla scrivania non gli piomba un caso complicato. A Siponto, una frazione balneare di Manfredonia, in un villino sul mare è stato ritrovato un cadavere seduto in poltrona davanti alla tv: nel braccio era infilato l’ago di una siringa, all’interno della quale vengono rinvenute tracce di Fentanyl, un potentissimo analgesico che ormai, usato come droga, sta dilagando. La porta è chiusa dall’interno e tutto fa pensare a un’overdose, ma la fidanzata assicura che l’uomo non faceva uso di stupefacenti. L’indagine condurrà il commissario Caruso a Bologna, alla scoperta dei segreti della vittima legati al mondo dei giochi di ruolo.

Gabriella Genisi è nata a Bari e vive in Puglia. È autrice di numerosi libri, diversi dei quali sono tradotti all’estero. È l’ideatrice della serie poliziesca dedicata alle indagini di Lolita Lobosco (pubblicata da Sonzogno), dalla quale è stata tratta una serie tv andata in onda su Rai Uno e trasmessa in tutto il mondo. Il suo Pizzica amara (Rizzoli 2020) è stato inserito da la Lettura tra i migliori libri del 2019. La sua ultima pubblicazione è Silvia Spider e il ragazzo scomparso (Il Battello a Vapore 2024). In un sondaggio del Corriere della Sera, insieme a Camilleri è risultata la giallista più amata d’Italia.

Il profumo della libertà nella Costituzione

I tre grandi costituzionalisti dicono no alle riforme del governo Meloni auspicando che non vadano in porto. Zagrebelsky: «Altro che governabilità, il potere ci vuole addomesticare»

di PAOLO ARRIVO

Una vera e propria ossessione. Quella per la modifica della Costituzione, all'interno della cosiddetta bulimia legislativa: così in "Loro dicono, noi diciamo" (Laterza, 216 pagine, 15 euro) vengono viste le riforme costituzionali proposte dal governo Meloni. Un'ossessione che ritorna dopo i tentativi di revisione costituzionale risalenti al 2006 e al 2016. Tra i più critici c'è uno dei coautori di questo volume, illustre tarantino: l'ex procuratore Armando Spataro. Il quale già non aveva perso occasione per bollare la riforma Nordio sulla separazione delle carriere come uno slogan che sottomette le toghe. Così in questa pubblicazione si mette in guardia il lettore dal rischio della marginalizzazione del ruolo della magistratura, e da alcune parole fuorvianti, quali stabilità, efficienza e governabilità. Mera propaganda agli occhi di chi scrive. Ovvero il tentativo di avvolgere la realtà nella bambagia delle ovvietà.

Al netto della posizione che si possa avere, dello schieramento politico nel quale trovare collocazione, *Loro dicono, noi diciamo* è senz'altro un'opera di spessore. Il tema peraltro è trasversale e dovrebbe appassionare il cittadino difensore della democrazia e della Costituzione. Garanzia di qualità sono le altre penne che hanno firmato il saggio, oltre ad Armando Spataro: Gustavo Zagrebelsky e Francesco Pallante. La

loro tesi è dimostrare che quelle riforme sono anticostituzionali. In quanto violano tre principi cardine della Carta costituzionale: la partecipazione democratica, l'indipendenza della magistratura e l'uguaglianza tra i cittadini. Perché farle? Il potere ci vuole addomesticare, sostiene il professor Zagrebelsky, diffidando della parola governabilità.

Il tema da porre all'attenzione è quello della messa in equilibrio dei poteri. Lo si chiarisce nelle stesse pagine del libro, che la Costituzione nella sua essenziale natura e funzione è un fatto di organizzazione e assegnazione del potere, e che il potere è cosa ben concreta per chi lo esercita e per chi lo subisce.

L'auspicio condiviso è che quelle riforme, definite scellerate, destinate ad

andare nella direzione di rafforzare l'esecutivo, non vadano in porto. Sarebbe un disastro per il Paese. Sia per la destra che per la sinistra. Il modello proposto è invece una società basata sui principi di uguaglianza. L'obiettivo più generale di *Loro dicono, noi diciamo*, rivolto in particolare al pubblico dei lettori più indecisi, è promuovere la conoscenza dei rischi nei quali può incorrere la convivenza. E il senso di responsabilità, inoltre: nei tempi indecifrabili che avvolgono il mondo, l'unica certezza è che ciascuno debba fare il proprio dovere al meglio, secondo quanto crediamo sia giusto, e utile non al tornaconto. Gli interessi generali vanno anteposti ai particolari. Soprattutto quando i secondi vanno a ledere i diritti altrui.



Armando Spataro

Riflessioni Antropologiche

La popolazione mondiale nel 2030
e i riflessi sul Pianeta Terra

di FRANCESCO STOLA

Prima di iniziare questa mia chiacchierata voglio ricordare, o spiegare a chi non lo sa, cosa è la Antropologia: come molti termini scientifici è una espressione composta derivante da due parole dell'antica Grecia (ἄνθρωπος, *ánthros*, "uomo", e λόγος, *lògos*, "discorso, dottrina", quindi letteralmente: "studio dell'uomo").

Da diverso tempo volevo raccontar-

vi una mia esperienza vissuta quando frequentavo l'ultimo anno del corso di Scienze Biologiche presso l'Università di Pisa ma mi mancava la spinta per iniziare questo lavoro che per caso l'ho avvertita leggendo poco tempo fa il titolo apparso su di un quotidiano che in prima pagina dava questa notizia: "Studiosi hanno previsto che nel 2030 la popolazione mondiale raggiungerà gli otto miliardi e mezzo di individui". Saranno molti?

Saranno pochi? Chi avrà la pazienza di leggere fino alla fine questo mio articolo potrà trarre le proprie conclusioni che, sono certo, esprimeranno diversi pareri.

Ritorniamo al mio ultimo anno di Università: un giorno un mio collega, col quale condividevo gli stessi interessi scientifici, mi propose di andare ad ascoltare una conferenza tenuta da un Antropologo, un professore tedesco di cui non ricordo il nome. Accolsi l'invito molto



Francesco Stola, biologo e manager di lungo corso, tarantino, vive a Parma da alcuni decenni

volentieri e la dissertazione fu chiara e comprensibile perché il Prof parlava abbastanza bene la nostra lingua anche se a volte citava delle frasi idiomatiche in tedesco che io riuscivo a comprendere grazie allo studio della lingua teutonica durante i miei cinque anni del liceo Scientifico.

La parte del suo discorso che più mi colpì fu l'illustrazione di un esperimento condotto insieme ai suoi assistenti e che cercherò di riassumere di seguito:

– in tre locali non comunicanti furono definiti con delle reti, recinti dalle dimensioni di 3 x 3 metri, distinti come "Aria A, Aria B e Aria C" (Fläche A, Fläche B, Fläche C) attrezzati con cuccette, mangiatoie, fontanine con acqua e qualche gioco dove furono ospitate in ciascuna 5 coppie di cavie da laboratorio "Mus musculus" (vedi foto), note come razze molto prolifiche. (Il tempo di gestazione è di circa due mesi e la femmina partorisce da 2 ai 5 piccoli già formati. Le femmine possono rimanere gravide già a 4 / 5 settimane di età e la loro attività produttiva dura fino a due anni di età). Poiché fra le cavie immesse nei recinti ve ne erano alcune già in avanzato stato di gestazione, le prime nascite iniziarono dopo una quindicina di giorni.

Il Prof, quindi, descrisse ciò che accade in ogni singola Area durante il periodo di un anno e mezzo di osservazione:

– AREA A

Quando la minicolonìa raggiunse una "popolazione" di circa 70 individui, furono man mano eliminate le cavie che sembravano più vecchie, malandate, malate o che presentavano qualche problema, conservando in vita le più giovani che continuarono la loro vita normale per tutto il periodo dell'esperimento senza presentare alcun problema.

– AREA B

Si lasciò proliferare la colonia senza intervenire fino al raggiungimento di circa 500 individui finché non iniziarono a manifestarsi i primi problemi di intolleranza: formazione di piccoli gruppi rivali per impadronirsi della maggior quantità di cibo a discapito degli avversari; difesa del proprio territorio con atti di violenza verso gli individui che cercavano di invadere la loro privacy o di sottrarre loro del mangime, casi di omosessualità (fenomeno che compare in tutte le comunità animali che la Natura mette in atto per tenere sotto controllo il numero di nascite lasciando la possibilità di soddisfare i normali impulsi ormonali), e tentativi di scavalcare la recinzione per fuggire dal territorio ad essi assegnato..



A questa situazione gli sperimentatori intervennero eliminando gli individui malati, deboli e violenti riportando la colonia ad una vita normale della colonia.

– AREA C

Come avvenuto nell'Area B, si lasciò la colonia a moltiplicarsi senza alcun limite o intervento da parte degli sperimentatori fino a raggiungere una situazione di impossibilità di vita a causa della violenza che si era instaurata, delle "guerre" fra gruppi, con uccisioni e qualche caso di cannibalismo.

Questa condizione portò il Prof e i suoi assistenti alla decisione di chiudere definitivamente l'Area C e a continuare fino al termine previsto l'osservazione delle Aree A e B.

– Ritorniamo alla notizia iniziale pubblicata dal giornale:

Alcuni studiosi hanno previsto che nel 2030 la popolazione umana sulla terra raggiungerà gli otto miliardi e mezzo di individui...

A seguito di una accurata ricerca ho stilato una tabella che riporta il numero dei decessi a partire dal 165 d.C., causati da epidemie, guerre, terremoti, incidenti stradali, tralasciando, per mancanza di dati sempre in evoluzione, quelle causate da guerre ancora in essere, atti delinquenziali commessi anche da minorenni, femminicidi ecc....

Se osserviamo l'impressionante numero delle morti avvenute nel tempo ed

ipotizziamo che queste vittime fossero rimaste in vita in età fertile ed avessero generato, la popolazione umana ipotizzata dal giornale per il 2030 avrebbe raggiunto un numero difficilmente calcolabile. Con quali conseguenze per il

ANNO	CAUSA	N. DECESSI
165 d. C.	Peste antonina (Vaiolo?)	5 milioni
541 -42 d.C.	Peste di Giustiniano	25 milioni
735 - 37 d. C.	Vaiolo in Giappone	2 milioni
1346 -1353	Peste bubbonica	200 milioni
1520	Vaiolo in Messico	8 milioni
1852 - 1860	Vari focolai di Colera	1,8 milioni
1889	Asiatica	1 milione
1910 - 11	Vari focolai di Colera	1 milione
dal 1981	Virus HIV	36 milioni
2019 - 2021	Covid 19	5,4 milioni
1915 - 1918	1° guerra mondiale	37 milioni
1939 - 1945	2° guerra mondiale	70 milioni
media annuale	vittime incidenti stradali	1,2 milioni
1908	Terremoto di Messina	120.000
2004	Terremoto di Sumatra	232.000
2010	Terremoto di Haiti	222.512

Pianeta Terra? Sono certo che molti lettori, dopo aver letto queste mie riflessioni, esprimeranno opinioni contrastanti, come sempre accade quando ci si trova ad affrontare e commentare argomenti di una certa complessità, quindi lascio a voi ogni libertà di valutazione.

DIMMI COME TI CHIAMO... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

I pittaggi

Quando l'imperatore Nikephòros II Phokàs, riconquistò Taranto riportandola all'interno dell'impero romano ebbe la necessità di renderla meno appetibile per eventuali nuove invasioni saracene e meglio difendibile. Per fare ciò decise di fare a meno del vecchio abitato (attuale borgo nuovo) già di per sé rimaneggiato, per usare un eufemismo, in seguito alle guerre gotiche prima e all'occupazione saracena poi, e di spostare l'abitato sulla penisola dell'antica acropoli. Ma si trovò di fronte ad un problema non di poco conto: dato che oltre ai cittadini supersititi era sua intenzione rimpinguare la popolazione con genti dal Peloponneso, senza dimenticare certamente genti dall'interno, si rese conto che lo spazio non sarebbe bastato. Quindi utilizzando materiale di risulta e Dio solo sa quanto materiale edile fece costruire un terrapieno, di fatto estendendo la penisola in direzione nord e creando tutto ciò che oggi si trova tra il mar piccolo e la via di mezzo, la cui artificialità si mostra in maniera evidente tramite l'uniformità del suolo rispetto al resto della città vecchia. Fece riedificare nuove mura intorno alla nuova città e la divise amministrativamente in quattro quartieri a cui gli abitanti si riferiranno con il nome di pittaggi. Parola greca con il significato di "tavolet-



ta" faceva probabilmente riferimento a delle placche con cui erano segnate le diverse zone della città. Non sappiamo se il cognome **Pittacci** ad esempio sia riferito ai quartieri o ad una qualsiasi tavoletta. Su **Pittaggio** i dubbi sono meno. I due pittaggi alti, quelli cioè collocati sulla parte originale della città sono chiamati in dialetto *bagghjie* e *San Petre* e mentre sul secondo i dubbi sono pochi, si riferisce alla chiesa di San Pietro Imperiale, oggi San Domenico, che fu anche sede dell'autorità imperiale, sul primo abbiamo alcune teorie. La prima che porta all'italianizzazione del nome in baglio è forse riferito al titolo di **Baglivo**, l'autorità longobarda, che però sarebbe un po' anacronistico, la seconda lo vuole legato al termine greco *ballo*, lanciare, riferito al castello. Per quanto riguarda i due bassi, ponde prebbe si essere riferito al ponte che collegava la

città alla terra ferma, ma anche alla parola greca *pontos*, cioè mare essendo la zona anticamente dell'ingresso delle navi al porto e fino a poco tempo fa delle dogane da cui il cognome **Ladogana**. Per *turrepenne* invece il riferimento è alla torre cartaginese (punica) da cui prende il nome anche la località Punta Penna situata appunto di fronte al nuovo quartiere.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.

Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



BRINDI...SÌ: LA VALTUR ORA È INARRESTABILE

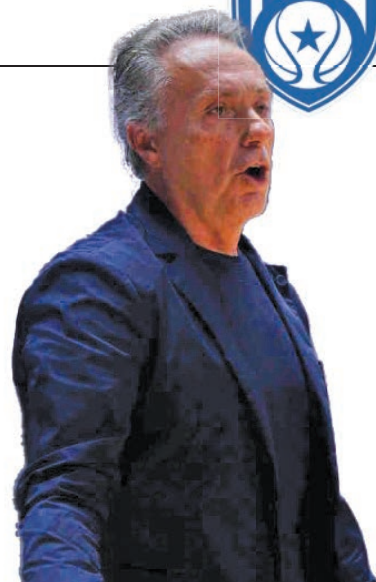
Anche Pesaro finisce ko:
quarto successo in cinque gare per i biancazzurri

di DOMENICO DISTANTE

È il momento della New Basket Brindisi: anche Pesaro finisce ko con il punteggio di 100-84. Quarta vittoria nelle ultime cinque giornate di campionato per una Valtur che non vuole smettere di correre e continuare il buon periodo di forma. Seconda vittoria interna in una settimana per la squadra di coach Bucchi, convincente per tutto l'arco della partita e determinata a portare a casa due punti importanti nella sfida storica contro la rivale Pesaro. MVP dell'incontro Bryon Allen a segno con 26 punti di cui 16 nel solo terzo quarto, autore di una prova coraggiosa e precisa dopo un periodo difficile. Coach Bucchi cambia il quintetto base inserendo Vildera al fianco di Almeida-Fantoma-Allen-Calzavara. Partenza a tutto gas per l'atleta americano Ahmad della Vuelle autore dei primi cinque punti dell'incontro, Brindisi risponde di squadra

coinvolgendo tutti i giocatori presenti in campo per il primo vantaggio di 14-8 al 5'. Con gli ingressi dalla panchina di Parrillo e Lombardi Pesaro colma il break prima della sfuriata a fine primo quarto di Almeida valevole per il 24-18. Ottimo impatto di Laquintana all'ingresso sul parquet di gioco, autore di sette punti tra triple, recuperi e contropiedi che permettono alla Valtur di tenere a bada i tentativi di rimonta ospiti (33-26 al 14'). Segue la fiammata di Calzavara sul finire del secondo quarto, aggressivo in difesa e preciso con due triple consecutive a suggellare il risultato al termine dei primi venti minuti sul 49-41. Al rientro dagli spogliatoi gli ospiti piazzano un 5-0 di parziale interrotto dai 7 punti in fila a firma Bryon Allen. Situazione falli difficile in casa brindisina con i lunghi Vildera, Ndzie e gli esterni Allen-Arletti gravati di tre falli personali a testa. Ci pensa ancora Allen, MVP del

terzo quarto a canestro con ben 16 punti personali, a strappare il break a favore di Brindisi fino a +13. Ahmad prova a imitarlo con 10 punti a referto nel terzo quarto chiuso sullo score di 72-64. La concretezza di Radonjic e Ndzie aiuta la squadra nei momenti chiave in cui la Carpegna tenta il tutto per tutto per rientrare definitivamente in gara. È vittoria Valtur. Soddisfatto coach Bucchi nel post partita: "Abbiamo preso il ritmo giusto, un trend positivo sicuramente da cavalcare. Pesaro ha ottimi giocatori e vincere una partita del genere era importante anche per il morale di questi ragazzi. Si può migliorare sempre, a partire da qualche disattenzione difensiva ma nel complesso posso solo complimentarmi. Si vede la crescita complessiva anche grazie all'infermeria meno piena rispetto a qualche tempo fa". Domenica 1 alle 18 sfida in trasferta a Rimini.



coach Bucchi



VIRTUS FRANCAVILLA, E' CONTROSORPASSO

Biancazzurri in vetta. Rallentano Casarano e Nocerina, clamorosa rimonta del Martina

di **LEO SPALLUTO**



Controsorpasso effettuato. La Virtus Francavilla festeggia il ritorno in vetta in un girone H di serie D sempre più avvincente.

Il periodo nero del team allenato da **Ciro Ginestra** sembra definitivamente archiviato: il netto successo esterno di **Angri**, uno 0-2 firmato da **Lanzolla** e **Cipoletta** ha permesso ai biancazzurri di riconquistare il primo posto a quota 28. Una serie positiva da proseguire sfruttando il turno casalingo con il **Matera**, avversaria da non sottovalutare.

Ad un solo punto di distacco resta l'ex

coppia di testa composta da **Casarano** e **Nocerina**, entrambe bloccate da pareggi sorprendenti. I rossazzurri non sono riusciti ad andare oltre il 2-2 sul campo del derelitto **Manfredonia**. La formazione sipontina, penultima in classifica a quota 9, è rimasta in vantaggio fino a tre minuti dalla fine prima di essere riacciuffata dalla rete di **Loiodice**. Un punto prezioso per la formazione allenata dal richiamato **Franco Cinque** mentre **Giuseppe Laterza**, tecnico dei salentini, si mangia le mani per l'occasione perduta.

Pareggio sorprendente anche per la Noceri-

na che si fa bloccare in casa da un coriaceo **Fasano**: nel prossimo turno i campani raggiungeranno il **Fanuzzi** di **Brindisi** mentre il **Casarano** ospiterà il **Franca** in **Sinni**. Si tiene in quota la **Fidelis Andria**, al terzo posto con 25 punti dopo la bella vittoria conquistata al **Degli Ulivi** con la **Real Acerana** (3-0). Clamorosa l'ascesa del **Martina**, dopo il successo corsaro a **Nardò** per 2-1: gli uomini di **Pizzulli** grazie alle cinque vittorie consecutive ottenute nell'ultimo mese sono saliti al quinto posto. Una rimonta irresistibile in attesa del derby con l'**Ugento**.

Nuovarredo

Scontissimi

TANTISSIME PROPOSTE D'ARREDO
SCONTATE FINO AL 60%
PER RINNOVO ESPOSIZIONE



Nuovo Nissan Qashqai **e-POWER** La rivoluzione dell'ibrido.



GAMMA QASHQAI DA
€ 26.900*

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

ANCHE A DICEMBRE

*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2024. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km.



FIVE MOTORS

TARANTO - BRINDISI - LECCE - MELPIGNANO

fivemotors.it    

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

BLACK DAYS

**Comfort
straordinario,
opportunità
irripetibile.**

**Sconti fino al 50%
per un comfort unico.**

Fino al 1° dicembre, una promozione eccezionale su tutta la collezione.

Modelli, configurazioni e rivestimenti su misura, con la qualità che solo il Made in Italy garantisce.



Scopri il progetto d'arredo
adatto a te e approfitta
dell'offerta Black Days.

Taranto
Via Campania, 122 - T 099/336629

Lecce
Superstrada BR-LE, 15 - 0832/498250

Brindisi
Piazza di Summa, 4 - 0831/591088

Casarano
Via Alto Adige angolo Via F.Ferrari - 0833/504306

Outlet Lecce
Viale Leopardi, 125 - 0832/318203

Aperti la Domenica 16.30/20.00

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI